

Giugno 2023



PERIODICO DEL  
**GOLD WING CLUB ITALIA**

Unica Associazione Italiana Ufficiale riconosciuta dalla Federazione Europea Gold Wing - G.W.E.F.

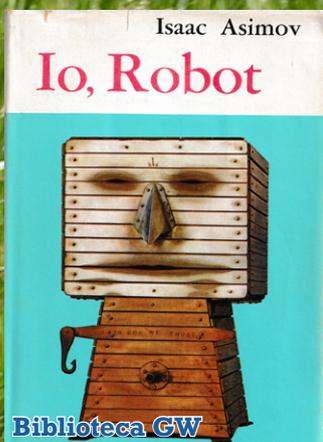
**GWEF**



# GOLDWINGER

## 38° Treffen Italia Folgaria

Allegato Speciale Treffen



Gold Wing Club Italia 1982  
[www.gwci.org](http://www.gwci.org)



# XXXVIII TREFFEN INTERNAZIONALE 15 - 18 giugno 2023 FOLGARIA (Tn)



*Cari Soci e Amici del Gold Wing Club Italia 1982, queste righe sono dedicate all'evento più importante in assoluto del nostro Club, il nostro Treffen, che quest'anno al pari delle passate edizioni si svolgerà nel prossimo mese di giugno in una splendida località del nostro bellissimo territorio italiano.*

*Dopo aver analizzato le diverse possibilità che ci sono state presentate da più parti, la scelta è caduta sul comune di Folgaria (TN) e sul suo magnifico altopiano. Da qui i partecipanti al Treffen potranno scegliere tra gli innumerevoli percorsi che questo splendido territorio offre: le montagne, le vallate e i dolci pendii delle colline circostanti. L'intero arco delle Dolomiti sarà, inoltre, davvero a portata di mano e di...Gold Wing!*

*Questa mia presentazione è solo volta a salutare e ringraziare sentitamente il Sindaco di Folgaria, dr. Michael Rech, l'intera Amministrazione Comunale e l'Apt Alpe Cimbra, che hanno accettato con entusiasmo l'opportunità di accoglierci, mettendosi a disposizione per la migliore riuscita del nostro annuale incontro europeo, cioè del nostro Treffen. Siamo certi che tanti motociclisti provenienti da altre nazioni ci onoreranno, come sempre, della loro presenza.*

*Grazie ancora a tutti coloro che ci sono stati e ci saranno vicino.*

il Presidente GWCI  
Beppe Bottà



# XXXVIII ITALIAN INTERNATIONAL TREFFEN

## FOLGARIA (TRENTINO)

15<sup>th</sup>- 18<sup>th</sup> JUNE 2023



### ADDRESS

Check-in & Meeting Point  
Località Fondo Grande, 193  
Folgaria (Trentino) 38064

GPS Lat. 45.89168379052451 - Lon. 11.1900761879165287

Please follow GWEF roadsign

More details : [www.treffen-gwci.org](http://www.treffen-gwci.org)

DJ & Live Music  
2 free beers per person  
1 free T-Shirt per person  
Free Camping

Restaurant & Bar on site  
Light Parade  
Nation's Parade

PRICES:

GWEF driver	€ 60,00
GWEF passenger	€ 60,00
Non GWEF driver	€ 80,00
Non GWEF passenger	€ 80,00
Under 16 years	Free

No GWEF card - No reduction

We only accept cash in Euro  
No credit cards, no others currencies  
This Treffen is ONLY for Honda Goldwings  
No cars on site

Interrep: Philippe AUBINEAU  
+33 668 468591 - [interrep@gwci.org](mailto:interrep@gwci.org)

Treffen Coordinator: Antonio MATTEI  
+39 393 8965861 - [treffen@gwci.org](mailto:treffen@gwci.org)

Secretary: Stefano FERRARO  
+39 335 1448831 - [segretario@gwci.org](mailto:segretario@gwci.org)

GOLD WING  
CLUB ITALIA



## HEIDI and the OLD FARM

Village Festival

On Wednesday evening 14 June 2023, a village festival will be organized in our honor by the municipality of Folgaria which will officially start the Treffen.



# COMUNE DI FOLGARIA | TRENTINO

IL SINDACO

Folgaria, 2 febbraio 2023

A nome dell'Amministrazione comunale della Magnifica Comunità di Folgaria saluto con entusiasmo il Gold Wing Club Italia 1982, nonché i soci e gli amici che parteciperanno all'importante evento Treffen.

La Comunità di Folgaria è pronta ad accogliervi con tutta l'Alpe Cimbra. Vi aspetta un paesaggio alpino unico nel suo genere. Uno degli alpeggi più grandi d'Europa, immense distese boschive tra le più importanti proprietà comunali del Trentino e certificate FSC. Entrerete nel cuore di quella che è stata per lungo tempo una importante zona di confine e oggi della memoria. Non passeranno certo inosservati i nostri forti della Prima guerra mondiale, i segni indelebili delle trincee nei pascoli alpini, Malga Zonta e la vicina Base Tuono.

Vi aspettano strade e percorsi che si snodano tra la cultura e l'identità di queste terre e della nostra gente. Più di quaranta centri abitati che non nascondono i segni di una forte tradizione alpina e tirolese, malghe, laghi e viste sulle più belle cime dolomitiche.

Siamo felici e orgogliosi di accogliervi, saranno giorni indimenticabili.



IL SINDACO

Michael Rech



GOLDWING

**HONDA**



GOLDWING

AUTHORIZED PRO-SHOP

**Motorbike Center s.r.l.**

Corso Moncalieri, 203 - 10133 Torino  
Tel: 011 19902499

**Honda Point s.r.l.**

Via Chavez, 1 - 20131 Milano  
Tel: 02 26155856

Via Mentana, 23 - 20900 Monza (MB)  
Tel: 039 9008841

**Moto Macchion s.r.l.**

Via San Michele del Carso, 23 - 20025 Legnano (MI)  
Tel: 0331 403370

**Motosalone Tottene s.n.c.**

Via Tre Ponti, 7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)  
Tel: 0424 502010

**H.S. s.r.l.**

Via Linz loc. Spini di Gardolo - 38121 Trento  
Tel: 0461 824038

**Moto Power s.r.l.**

Via Giorgio Sidney Sonnino, 34 - 43126 Parma  
Tel: 0521 290557

**Officina Maximoto di Vitali M.**

Via Pintor, 62 - 47521 Macerone di Cesena (FC)  
Tel: 0547 311415

**Ragni Moto di Ragni Amedeo**

Via P. Milani, 67 - 60044 Fabriano (AN)  
Tel: 0732 22832

**Honda Moto Roma S.p.A.**

Via Tiburtina, 1166/1168 - 00156 Roma  
Tel: 06 32090647

**Honda Magazine in Salerno s.r.l.**

Via Parmenide, 262 - 84131 Salerno  
Tel: 089 332702

**Passarelli Moto s.r.l.**

Viale Lucrezia della Valle, 50 - 88100 Catanzaro (CZ)  
Tel: 0961 752736

**Moto One s.r.l.**

Via dei Cantieri, 62 - 90142 Palermo  
Tel: 091 541150



HONDA



CLICCA E VAI  
AL SITO

# The art of Luxury Touring

Chi acquista una Gold Wing non sceglie solo una moto eccezionale ma vive un'esperienza leggendaria che inizia entrando in uno degli **Honda Gold Wing Authorized Pro-Shop**. La rete di concessionarie dedicate alle regine delle Luxury Touring offre servizi esclusivi ai suoi appassionati clienti e la tranquillità di poter contare, anche dopo l'acquisto, sui tre anni di garanzia extra e cinque anni di soccorso stradale. Inoltre, in occasione dei periodici tagliandi, viene fornita al proprietario di Gold Wing un modello Honda sostitutivo per rendere più piacevole il tempo di attesa.

**Honda Gold Wing, un nuovo viaggio sta per iniziare.**

**#ThePowerOfDreams**



# IN QUESTO NUMERO

- 2 XXXVIII Treffen Internazionale - Folgaria
- 7 Assemblea annuale 2023
- 8 Raduni
- 9 Intervista al contrario
- 10 Il saluto del Presidente
- 11 Editoriale di Claudia Vaccari
- 13 Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"
- 15 Le Sezioni del GWCI
- 18 Raduni Nazionali
- 19 Treffen di Antonio Mattei "Zeppa"
- 20 Editoriale di Philippe Aubineau
- 21 GWEF Events 2023
- 22 Editoriale di Stefano Ferraro
- 24 Biblioteca GW di Ivano Pellerin
- 25 Posso devolvere... di Avv. Arnaudo
- 28 GoldWing Shop di Renato Consalvo
- 29 Morire... di Ivano Pellerin
- 33 Da Ciro... di Salvo Manfredi
- 37 Verba Volant... di Fabio Ratti
- 42 Vita di Sezione - Marche
- 43 Vita di Sezione - Verona
- 44 Vita di Sezione - Milano

## **GOLDWINGER**

Periodico ufficiale del GWCI 1982  
Gold Wing Club Italia 1982 registrazione presso il Tribunale di Milano- n° 617

### **Editore Legale:**

GWCI 1982 – Gold Wing Club Italia 1982 con sede a Torino

### **Direttore Responsabile:**

Arch. Jacopo Bargellini

### **Realizzazione editoriale:**

Eurocolor.Net

Via Paolo Borsellino, 9 - Rovato (BS)

Tel. 030 7721730

[www.eurocolor.net](http://www.eurocolor.net)

**e-mail:** [eurocolor@eurocolor.net](mailto:eurocolor@eurocolor.net)

Per la pubblicità su Goldwinger scrivere a [segretario@gwci.org](mailto:segretario@gwci.org)

Numero 02 - 2023 - Versione Digitale

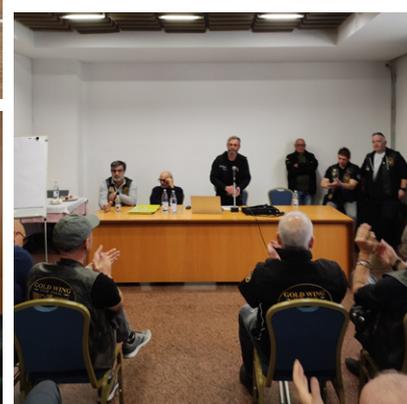
*È fatto divieto a chiunque, anche ai sensi della legge sul diritto d'autore, di riprodurre - in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo - le opere giornalistiche contenute e pubblicate sul presente giornale.*

*La proprietà ed i diritti di sfruttamento delle opere ivi contenute sono riservate all'editore.*



# Assemblea annuale 2023

Anche quest'anno si è svolta la nostra Assemblea annuale, che ha dato il via al mandato del nuovo Consiglio Direttivo eletto lo scorso anno durante il nostro internazionale a Strembo. Abbiamo visto una grande partecipazione di soci sia alla serata pre-assemblea che all'assemblea stessa. Qui di seguito alcuni fotogrammi di questi momenti e della riunione del C.D. del sabato.



# Raduni di **Gimmy Scatassa**



Nel momento in cui scrivo sono impegnato come tutti gli altri consiglieri per il nostro Internazionale. Perciò vi chiedo scusa se non mi dilungherò in esposizioni di ritrovi e raduni ed eventi, che fortunatamente non mancano e sono estremamente importanti in termini qualitativi.

Vi prometto che per il prossimo numero sarò più dettagliato per quanto ci sarà in programma da agosto in avanti fino al termine della stagione

**Gimmy Scatassa**  
**Coordinatore Nazionale Raduni (C.N.R.) #8**



# Intervista al contrario di Massimo Campanardi



L'Assemblea 2023 del Goldwing Club Italia mi ha riservato una sorpresa: ho conosciuto e parlato per la prima volta con Marco Zerlotin, nuovo Vicepresidente del nostro Club. Ma non è questa la sola bella notizia...lo si sapeva già da tempo.

Mi era stato raccontato del suo impegno per l'Associazione La Ninfea e in particolare per il suo sapersi mettere a disposizione di chi ha bisogno, oltre che per il suo personale sostentamento economico delle ambulanze e delle attività sanitarie.

Non potevo pertanto non parlare con lui e allora chiesi a Claudia Vaccari, la nostra attivissima Public Relations, di volermelo presentare e ciò è avvenuto durante la cena del sabato



che precedeva l'Assemblea, alla fine del breve discorso di ringraziamento che gli ha rivolto Andrea Brugnati (uno dei soccorritori dell'Associazione), tra gli applausi di tutti i Soci presenti.

Ancora commosso dalle attestazioni di stima e riconoscimento appena ricevute, Marco mi ha brevemente raccontato quanto sia importante per lui poter "fare" qualcosa per chi ha veramente bisogno e che considera questo suo impegno un obbligo morale. Mi parlava quasi con imbarazzo, come se ritenesse che il suo operato fosse una normalità, mentre si stropicciava il giubbotto giallo da volontario che gli era appena stato donato da Andrea a

nome di tutta l'Associazione La Ninfea.

E ricordo bene i suoi occhi lucidi, mentre gli dicevo che questo "virus" del fare *il bene* sarebbe opportuno che si estendesse in questa nostra società, che pare purtroppo vivere di personalismi e scarsa attenzione verso gli altri.

E mi parlava con entusiasmo della nuova Ambulanza dotata di attrezzature di ultima generazione (rimasta nel piazzale dell'hotel per due giorni e che stazionerà al Treffen di Folgaria, così come in altre nostre manifestazioni), con il logo ben visibile del Goldwing Club Italia proprio sotto la scritta a caratteri cubitali "VOLONTARIATO" e quello, sempre del GWCI, della sezione di Bologna.

Ecco, in quel momento avere in tasca la tessera da Socio della nostra Associazione mi ha regalato la sensazione di partecipare ad una vita sociale che va ben oltre l'andare insieme in moto, ricordandomi la necessità d'essere utile per chi ha bisogno.

Grazie Marco, anche per questo.

Ovviamente sono a conoscenza che sono numerose e meritevoli le manifestazioni di vicinanza al territorio che le Sezioni e i Soci promuovono durante l'anno: penso al Natale, alla Befana, alla giornata del Cuore, all'Hospice Day, ecc..

Continuiamo su questa strada e cerchiamo di sostenere quante più opportunità possibili di renderci utili per gli altri, che poi alla fine..... gli altri siamo anche noi.

**Massimo Campanardi #1584**



# Il saluto del Presidente Giuseppe Botta



## Consiglio Direttivo:

**Presidente:** Giuseppe Botta  
335 429213 – presidente@gwci.org

**Vice Presidente:** Marco Zerlotin  
347 0834902 – vice-presidente@gwci.org

**Segretario:** Stefano Ferraro  
335 1448831 – segretario@gwci.org

**Comunicazione & PR:** Claudia Vaccari  
338 7616033 - comunicazione@gwci.org

**Coordinatore Nazionale Delle Sezioni  
- Treffen Coordinator**

Antonio “Zeppa” Mattei  
393 8965861 – sezioni@gwci.org  
treffen@gwci.org

**Coordinatore Nazionale Raduni:**  
Gimmy Scatassa  
393 2622675 – raduni@gwci.org

**Interrep** - Philippe Aubineau  
+33 668468591 - interrep@gwci.org

**Consigliere** - Pasquale (Lino) Palazzo  
335 6157441- lp.palazzo@gmail.com

**Consigliere** - Ezio LOSANNO  
333 6032033 - ezio.losanno@tiscali.it

## La Redazione:

Giuseppe Botta (Presidente GWCI)

Claudia Vaccari (Coordinatore)

Massimo Campanardi

Salvo Manfredi

Silvano Merati “Sil”

Ivanoe Pellerin

Fabio Ratti

Lorenzo Rinfroschi (Rinfro)

## Cari Wingers,

quando leggerete queste poche righe mancheranno pochissimi giorni all'inizio del nostro evento internazionale, il nostro XXXVIII Raduno Internazionale d'Italia che, come sapete, si svolgerà in quel di Folgaria.

Non vi nascondo che quest'anno è stato un po' più complesso rispetto agli anni scorsi in quanto i contatti con l'Amministrazione Locale e L'APT Alpe Cimbra hanno dovuto attendere che la neve si sciogliesse per cui il primo incontro “de visu” si è concretizzato nel mese di Aprile.

Al momento in cui sto scrivendo queste poche righe dovremmo avere completato l'iter burocratico: documenti da compilare, permessi da richiedere, autorizzazioni da ricevere firme e timbri vari.

Salvo ultime novità ad oggi non previste dovrebbe essere quasi tutto a posto: mancate solo Voi.

Se me lo permettete vorrei esortarvi a fare la Preiscrizione, i moduli li potete trovare sul ns. sito dedicato al Treffen.  
<https://www.gwci.it/preiscrizione2023.pdf>

Avrete molto meno tempo da perdere per compilare la scheda di iscrizione in loco, quindi meno tempo in coda per accreditarvi e ricevere velocemente il vostro

pacco; inoltre avrete la garanzia che le T-shirt saranno della Taglia giusta che avrete indicato sulla scheda.

Come ho già scritto nel mio precedente articolo mi aspetto anche una buona adesione al nostro “STAFF”.

Un paio d'ore da dedicare al ns. Treffen per vederlo “dal di dentro” ed in cambio una T-shirt esclusiva che solo Voi potrete sfoggiare.

Devo segnalare che al momento in cui sto scrivendo le adesioni non sono certo incoraggianti, ma spero di vedere nei prossimi giorni un sensibile incremento delle vostre iscrizioni.

Come ho già scritto nel mio precedente edito mi auguro che quest'anno ci sia un bel gruppo di magliette gialle in giro per il Camp.

Vi aspetto numerosi con tanta voglia di partecipare alla festa del Vostro Club.

Il mio solito lampeggio a Voi tutti ed alle Vostre famiglie.

Pace in Ucraina.  
**Beppe Botta #1459**

Il Consiglio Direttivo del Gold Wing Club Italia 1982 e tutti i Soci, profondamente colpiti dall'immane catastrofe, dalla perdita di vite umane e dalle devastazioni causate dall'alluvione dei giorni scorsi, si stringono commossi e con grande affetto alle popolazioni dell'**Emilia-Romagna**.

Siamo sicuri che il grande carattere di queste genti e la loro forza d'animo, qualità da tutti riconosciute, unitamente al generoso intervento anche di migliaia di volontari perlopiù giovani, consentiranno loro di poter ritornare presto a riprendersi la vita.

**Gold Wing Club Italia 1982**



# Editoriale di Claudia Vaccari



Ben ritrovati!

Dall'ultimo numero sono accaduti nel frattempo tanti avvenimenti. Domenica 2 aprile si è svolta la nostra Annuale Assemblea ordinaria, che ha registrato una notevole partecipazione di Soci; voglio anche sottolineare che già dal sabato precedente l'evento era presente un elevato numero di Soci e la serata si era conclusa con una simpatica e piacevole cena sociale.

Novità di quest'anno: la presenza del Direttivo durante la riunione degli RdS (Responsabile di Sezione). Inoltre, abbiamo provato durante l'Assemblea a rendere più vicino chi è Socio impegnato nel Direttivo a chi è iscritto senza incarichi.

Sono tentativi per rendere più vicini i vari Soci, per avere un GWCI meno "ingessato" perché, come abbiamo detto, siamo persone che si stanno impegnando per dare un servizio a chi crede nel GWCI, in particolare anche grazie ai vostri preziosi pareri e ai vostri indispensabili consigli.

Sono anche iniziati i raduni: abbiamo avuto la conferma del successo del Ligurian Night Ride, della amata e rinomata Giornata del Cuore di Valeggio sul Mincio, del primo raduno Nazionale a Pontedera e via via i vari appuntamenti locali e non solo. Abbiamo dei grandissimi organizzatori tra i nostri Soci che offrono una varietà di possibilità di incontro per tutti i gusti: approfittiamone!



Ma il nostro appuntamento più importante rimane il Treffen, per il quale vi esorto a fare la preiscrizione. [\[MODULO PREISCRIZIONE\]](#) Ciò vi può consentire di accedere immediatamente al parco chiuso, di immergervi nello spirito del nostro Internazionale e a noi di potervi accogliere nel migliore dei modi.

In questi giorni siamo stati sul sito di Folgaria, esattamente a Fondo Grande e stiamo confezionando percorsi, con momenti di conoscenza della cultura e della tradizione di questo territorio. Dai monumenti e dai reperti della Prima guerra mondiale, all'arte nata da un disastro naturale (Vaia), dai vari musei alla visita di luoghi emozionanti ed incantati, tutte opportunità che veramente meritano di essere vissute e guardate con occhi da bambino, con meraviglia e stupore. Per non parlare dell'aspetto paesaggistico e naturale! Non voglio anticiparvi altro per non togliere la sorpresa di quanto si sta approntando per questo evento che, come accennavo già la volta scorsa, stiamo seguendo in più persone, che ci coinvolge e ci impegna, perché vogliamo assolutamente che ognuno di voi possa stare bene e divertirsi e, volendo, trovare anche la curiosità di apprendere e approfondire tematiche di ogni tipo e genere.

Dobbiamo sin d'ora dire grazie all'Apt Alpe Cimbra che ci sta dando una mano in questa preparazione del sito e dell'evento, al Comune di Folgaria, alle varie attività commerciali, a Tomaso Dorigotti dell'Hotel Cristallo, promotore di varie iniziative locali e alla Sezione Trentino, capitanata da Luisa Maffioletti Responsabile di Sezione e dal marito Lino Brol, che stanno elaborando i percorsi. Sempre instancabili e incredibilmente pieni di entusiasmo nel poter ancora una volta accoglierci nel loro territorio! A tutti loro e a tutto lo staff che già si sta muovendo porgo anche i miei personali ringraziamenti, perché sto vivendo questo allestimento del Treffen da "dietro le quinte" e mi viene data l'opportunità di comprendere quanto lavoro c'è da fare e quanto è complesso un appuntamento di questa portata. Ricordo ancora una volta a tutti voi il link per fare parte dello staff: è un'esperienza da fare per divertirsi in modo alternativo [\[MODULO STAFF\]](#). Per esempio: fare la staffetta, presidiare l'area, fornire supporto agli wingers stranieri e italiani per le varie attività, e, non da ultimo dare una mano a chi ora si occupa dello shop. Per ogni informazione e richieste contattate pure Antonio Mattei "Zeppa" ai recapiti



che trovate sul nostro sito. Vi risponderà e vi fornirà ogni notizia utile. Anche in inglese, lingua ufficiale della GWEF.

A proposito di Shop: un sentito grazie va a Paola Vergnano che dopo anni di attività per il Club ha ceduto il posto a Renato Consalvo. A Paola, a Sara e a Jessica Mattei - che negli anni hanno aiutato Paola e Mauro (Meliga n.d.r.)- rivolgiamo i nostri ringraziamenti, mentre a Renato inviamo i nostri auguri di buon lavoro, oltre ad un sentito "grazie" per averci offerto la propria disponibilità.

Come per tutti i passaggi di consegna ci sono e potrebbero esserci dei disguidi, per i quali ci scusiamo anticipatamente. Vi chiediamo però di segnalarceli prontamente scrivendo ai numeri di telefono e agli indirizzi email che trovate sul sito ([info@gwci.org](mailto:info@gwci.org) / 335 1448831) e faremo in modo di sopperire quanto prima. Con la massima trasparenza e umiltà.

Infine, invito tutti coloro che programmano e organizzano gite, giri e eventi locali a calendario di inviare foto e resoconti per mantenere una memoria di queste attività a: [editi@gwci.org](mailto:editi@gwci.org).

Sono i Soci che fanno il Gold Wing Club Italia

e i ricordi e le esperienze da trasmettere sono sempre interessanti e piacevoli da rivedere anche dopo tanto tempo.

Concludo, come al solito, ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club. Siamo insieme per divertirci e se crediamo in questa Associazione dobbiamo essere fieri di farne parte e solidali con i principi che la sorreggono. E soprattutto dobbiamo diffondere anche all'esterno l'idea che il divertimento consiste nell'essere amici, uniti e con tanta voglia di stare bene insieme. Non servono stratagemmi o espedienti per fare proseliti. Bisogna essere sé stessi con umiltà e trasparenza. Nulla di più... nulla di meno.

Ad un Amico non chiediamo un tornaconto, chiediamo la presenza e la voglia di stare bene insieme. E questo dovrebbe essere l'unico leitmotiv che ci lega. Il resto viene da sé.

A presto!

**Claudia Vaccari #3136**  
**PR & Communication**



# Editoriale

## di Antonio Mattei “Zeppa”



Salute a tutti!

Le note che seguono sono il sunto della riunione degli RDS (Responsabile Di Sezione) tenutasi il primo di aprile scorso, a vantaggio di chi, per qualsiasi motivo, non ha potuto partecipare di persona.

Chi scrive è “Zeppa” (al secolo Antonio Mattei): ricopro l’incarico di CNS (Coordinatore Nazionale delle Sezioni).

È questo il momento in cui tiriamo le somme della scorsa stagione e insieme, facciamo un bilancio di quanto fatto... Ci siamo chiesti se potevamo fare di più e discusso su come migliorarci.

Il nostro incontro, tema di questa relazione, si è tenuto nello stesso fine settimana dell’Assemblea Nazionale GWCI, mentre tanti Soci arrivavano domenica mattina – da tutta Italia – per valutare il bilancio, conoscere le novità e cosa proponevamo. Di solito, il giorno che precedeva la nostra Assemblea plenaria e quindi a poche ore dall’incontro più importante della vita del Club, noi RDS ci si riuniva e si faceva il punto della situazione.

A differenza di quanto accaduto gli anni precedenti, questa volta tutto il Direttivo ha partecipato all’incontro, rispondendo alle istanze degli RDS, con grande soddisfazione di tutti i partecipanti.

A seguire i punti salienti:

**Punto primo:** è stato confermato che alla base delle iscrizioni al nostro Club c’è la volontà di uscire in moto e di divertirsi con sicurezza e con spensieratezza.

**Punto secondo:** si è ribadito che lo scopo del GWCI è l’aggregazione di chi ha la stessa passione di viaggiare in moto, di viaggiare con la propria Gold Wing, indipendentemente dal modello posseduto.

Assodati i primi due punti, successivamente abbiamo discusso di un altro argomento molto importante: organizzare al meglio e in maniera omogenea e rapida la diffusione delle varie uscite sezionali del Club.

A tale scopo è stato evidenziato, confermando la sua utilità, che all’interno del gruppo che si forma in ogni sezione siano ammessi a partecipare alle varie uscite anche i non Soci, bikers con altre moto e iscritti presso altri Club (simpatizzanti e/o probabili prossimi acquirenti di Gold Wing).

Consentendo quanto sopra, possiamo diffondere e pubblicizzare le uscite in moto e raggiungere possibilmente lo scopo di acquisire nuovi Soci, potenziali nuovi frequentatori dei nostri eventi ufficiali e no. In questo modo saranno invogliati a partecipare ai nostri eventi con sempre maggiore assiduità.

Di tutte le chat WhatsApp che si sono diffuse, è bene sapere che **solo una è quella ufficiale GWCI**: questa chat viene gestita oltre che dal RDS (Responsabile Di Sezione) in carica, anche dal CRS (Coordinatore Regionale Sezioni) e dal CNS (Coordinatore Nazionale Sezioni) che ne fa le veci “ad interim”. Lo scopo è di garantire la qualità e la continuità di informazioni ai Soci ed eventualmente moderare le discussioni in atto, ma non certo di interferire con l’organizzazione interna della Sezione che è l’estensione del Gold Wing Club Italia, ma solo per supportare e consigliare.

Inoltre, si è precisato che uno dei compiti del CRS è quello di monitorare i vari gruppi WhatsApp delle Sezioni di appartenenza. Il CRS ha l’onere di supportare, suggerire, aiutare e, se lo ritenesse necessario, anche dietro richiesta del RDS. Un esempio di supporto potrebbe essere quello di consigliare su come porsi, oppure il modo più consono per fornire informazioni efficaci o come svolgere il compito di moderatore. Infatti, bisogna sempre considerare che nel gruppo possono essere presenti futuri Soci e bisogna creare un clima consono allo scopo: quello di rendere accogliente e gradito il nostro Club.

La gestione del gruppo è sempre in mano al RDS che appunto viene coadiuvato dal CNS e dal CRS: così facendo – ovvero **con un solo gruppo ufficiale** – si ha l’ottimizzazione della comunicazione, evitando dispersioni di tempo e di energie nel gestire gruppi paralleli e affini, per convocare i partecipanti a riunioni o ad eventi.

Altra decisione sempre inerente ai gruppi WhatsApp: tutti si sono ripromessi di postare e ripetere con più frequenza gli annunci inerenti alle uscite in scadenza a mano a mano che ci si avvicina alla data, per far sì che i meno avvezzi alla tecnologia possano essere sempre informati.

Un ulteriore argomento molto importante che è stato affrontato ha riguardato quanto ci eravamo proposti già lo scorso anno e cioè l'opportunità offerta dal RDS di consegnare i rinnovi ad un primo incontro di sezione con l'inizio del nuovo anno solare. Questo perché a causa di vari disguidi numerosi pacchi venivano rispediti al mittente.

È stato evidenziato che i Soci hanno molto apprezzato l'impegno degli RDS per essersi resi disponibili, offrendo il proprio tempo libero alla consegna dei rinnovi.

E, in qualche caso, arrivando sino ad effettuare la consegna direttamente a domicilio. Ragazzi encomiabili!!

Stiamo adesso valutando i resi, lavoro che grava sulle spalle del segretario! Colgo pertanto l'occasione per ringraziarlo, perché ha ereditato una situazione complicata e ha faticato non poco. Deve avere pensato a un incubo nel trovarsi a coordinare centinaia di tessere, assemblarle, poi ancora dividerle, etichettarle e infine spedirle per gruppi... Un lavoro immane!

Grazie Stefano! Grazie, grazie, grazie! Bisogna saper apprezzare ogni piccolo sacrificio, ma quello di Stefano, è stato veramente grande. Ma per lui, non è ancora finita.

Ora sta contattando e verificando a uno a uno tutti i resi, che, per fortuna, sono molto meno rispetto agli anni precedenti.

Questo per fare in modo di poter chiudere il problema dei resi il più velocemente possibile. Siamo cercando ancora altre soluzioni per migliorare soprattutto la questione relativa agli incassi. Sarebbe cosa utile che ogni Socio si preparasse per tempo, in autonomia, per non gravare sull'incaricato delle consegne, che potrebbe essere o un RDS o un corriere... La consegna rimarrebbe molto più semplice, senza essere vincolati. Intanto, in questo modo, oltre a evitare per il Club un inutile quanto antipatico spreco di denaro e di ritardi con conseguenti malumori dei Soci, abbiamo risparmiato e

intendiamo risparmiare per il futuro risorse economiche e tanto prezioso tempo.

Sempre parlando di rinnovi, il metodo ottimale a cui abbiamo pensato, sfruttando il canale WhatsApp, è stato quello di divulgare l'informazione delle consegne e con la collaborazione dei Soci alla verifica dell'arrivo del plico e della correttezza dei dati di contatto e non solo.

Si è poi evidenziato nell'incontro quanto sia fondamentale la modalità di accoglienza di un nuovo iscritto nella Sezione e nella chat della stessa, allo scopo di offrire le stesse opportunità che hanno i Soci già presenti da tempo, creando una lista dove verranno riportati i nomi di tutti coloro che gradiscono partecipare alle attività, aggiornata dal RDS del gruppo (esempio uscite, ritrovi, gite, ecc. con il metodo del copia incolla e aggiungi il tuo nome), oltre che avere una lista soci aggiornata e puntuale come da esempio ricevuto dal Segretario tramite il CNS e il CRS. Un passaggio che aiuta anche nelle pratiche di rinnovo dell'iscrizione e della verifica precisa dei dati in possesso. Si è ricordato che tutti gli aggiornamenti vanno comunicati al Segretario e a sollecitare il pagamento della quota associativa con bonifico o con PayPal nei termini richiesti dallo Statuto. Questo per evitare inutili incombenze al RDS, quale per esempio quella di sorvegliare anche i flussi di denaro, snellendo la procedura delle consegne.

Chiudo confermandovi che ho il vero piacere di frequentare un po' tutte le sezioni, di conoscere di persona i Soci, le varie situazioni e di raccogliere spunti, suggerimenti ed eventualmente convincere nuovi collaboratori.

Attualmente abbiamo raggiunto degli ottimi risultati, anche grazie al continuo peregrinare da una sezione all'altra e anche da una regione all'altra.

Non fatevi scrupoli, non siate timorosi! Accetto di buon grado inviti e suggerimenti. Sono come da sempre, a Vostra disposizione.

In attesa di Vostre notizie, saluto e buona strada!

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230**  
**Coordinatore Nazionale Sezioni**

# Le Sezioni del GWCI - Nord



## REGIONE NORD OVEST:

Coordinatore regionale ad interim CNS  
Antonio "Zeppa" Mattei - Tel. 393 8965861  
e-mail: sezioni@gwci.org

## REGIONE NORD:

Coordinatore regionale (CRS) Salvatore Grimaldi  
Tel. 347 2691789  
e-mail: crsn@gwci.org

## REGIONE NORD EST:

Coordinatore regionale (CRS): Karl Heinz Kling  
Tel. 327 5976120  
e-mail: crsne@gwci.org

## VALLE D'AOSTA VALLE D'AOSTA

Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"  
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

## PIEMONTE

**ALESSANDRIA- ASTI:** Resp. Sezione: Claudio Luzi  
Tel. 345 0449106 - e-mail: rdsalat@gwci.org

**BIELLA - VERCELLI:** Resp. Sezione: Marco Pirani  
Tel. 340 6838774 - e-mail: rdsblvc@gwci.org

**CUNEO:** Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"  
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

**NOVARA-VERBANIA:** Resp. Sezione: Massimo Sasso  
Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

**TORINO:** Resp. Sezione: Salvatore Manfredi (Salvo)  
Tel. 347 9814770 e-mail: rdstorino@gwci.org

## LIGURIA

**GENOVA:** Resp. Sezione: Giulio Gatti  
Tel: 339 7249721 - e-mail rdsgenova@gwci.org

**IMPERIA:** Resp. Sezione: Massimo Carezzana  
Tel. 347 0123058 - e-mail: rdsimperiam@gwci.org

**SAVONA:** Resp. Sezione: Nicola Fico  
Tel. 349 6075081 - e-mail: rdssv@gwci.org

**SPEZIA:** Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa" - Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

## LOMBARDIA

**BERGAMO:** Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi - Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

**BRESCIA - MANTOVA:** Resp. Sezione: Enrico Avallone  
Tel. 347 2247008 - e-mail: rdsbsmn@gwci.org

**COMO - LECCO:** Resp. Sezione: Luigi Mapelli  
Tel. 338 7266845 - e-mail: rdscomo@gwci.org

**MILANO:** Resp. Sezione: Oreste Bacchiocchi  
Tel. 333 4859717 - e-mail: rds milano@gwci.org

Co-Resp Mauro Grioni  
Tel. 348 1312607 - e-mail: mauro.grioni@gmail.com

**MONZA - BRIANZA:** Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi

Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

**PAVIA:** Resp. Sezione: Beppe Nicosia  
Tel. 371 1432020 - e-mail: rdspavia@gwci.org

**VARESE:** Resp. Sezione: Massimo Sasso  
Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

## VENETO

### PADOVA:

Resp. Sezione: ad interim CRS Karl Heinz Kling  
Tel. 327 5976120 - e-mail: crsne@gwci.org

**TREVISO - VENEZIA:** Resp. Sezione: Alessio Minto  
Tel. 347 9089666 - e-mail: mintoalessio60@gmail.com

**VERONA:** Resp. Sezione: Giuseppe Pasquali (Beppe)  
Tel. 335 5457797 - e-mail: rdsverona@gwci.org

**VICENZA:** Resp. Sezione: Sezione: Domenico Ferron  
Tel. 348 2605866 - e-mail: rdsvicenza@gwci.org

Co-Resp. Sezione: Tiberio Turella  
Tel. 335 8033479 - e-mail: turellatibe@gmail.com

## TRENTINO - ALTO ADIGE

**TRENTINO:** Resp. Sezione: Luisa Maffioletti  
Tel. 347 9139471 - e-mail: rdstrentino@gwci.org

### ALTO ADIGE - SUD TIROL:

Resp. Sezione Alto Adige: Thomas Ceska  
Tel. 349 5124025 - e-mail: rdsaltoadige@gwci.org

## FRIULI V.G

**FRIULI V.G.:** Resp. Sezione: ad interim CRS Karl Heinz Kling  
Tel. 327 5976120 - e-mail: crsne@gwci.org

# Le Sezioni del GWCI - Centro



## REGIONE CENTRO-NORD:

Coordinatore regionale ad interim CNS  
Antonio "Zeppa" Mattei - Tel. 393 8965861  
e-mail: sezioni@gwci.org

## REGIONE CENTRO-SUD:

Coordinatore regionale (CRS)  
Franco Fachin  
Tel. 346 7459342  
e-mail: crscs@gwci.org

## EMILIA ROMAGNA

**BOLOGNA - FERRARA:** Resp. Sezione:  
Laura Ursoleo  
Tel: 349 6107437 - e-mail: rdsbologna@gwci.org  
**MODENA-REGGIO EMILIA:** Resp. Sezione:  
Vincenzo Barra (Willy)  
Tel: 338 9393565 - e-mail: rdsmore@gwci.org -  
Co-Resp. Sezione: Umberto Ferrini  
Tel. 334 2955066 - e-mail: umbertoferrini@libero.it  
**PIACENZA-LODI-CREMONA:** Resp. Sezione:  
Anna Maria Bernardini  
Tel. 333.3847347 - e-mail: rdspclocr@gwci.org

## MARCHE

**MARCHE:** Resp. Sezione: Marco Marziani  
Tel: 338 3353713 - e-mail: rdsancona@gwci.org  
Co-Resp. Sezione: Patrizio Ceccarelli  
Tel. 320 6845486

## TOSCANA

**AREZZO:** Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin  
Tel. 346 7459342 - e-mail: crscs@gwci.org  
**FIRENZE:** Resp. Sezione: Simone Donnini  
Tel. 339.2345080 - e-mail: rdsfirenze@gwci.org  
**GROSSETO:** Resp. Sezione: Alessandro Gioia (Willy)  
Tel. 328 7239696 - e-mail: rdsgrosseto@gwci.org  
**COSTA TOSCANA; LIVORNO - PISA**  
**MASSA/CARRARA - LUCCA - PISTOIA - PRATO**  
Resp. Sezione: Arturo Marrese  
Tel. 340 5946706 - e-mail: rdscostatoscana@gwci.org

## UMBRIA

**UMBRIA:** Resp. Sezione: Lucio Eugeni  
Tel. 335 8167228 - e-mail: rdsumbria@gwci.org  
Co-Resp. Sezione: Sandro Angeletti  
Tel. 349 0741765 - e-mail: sandro.angeletti@tin.it

## ABRUZZO - MOLISE

**ABRUZZO - MOLISE:** Resp. Sezione: Giuseppe Iannini  
Tel. 342 0455159 - e-mail: rdsabruzzo@gwci.org  
Co-Resp. Sezione Rocco De Titta  
Tel. 331 3631126 - e-mail: detittarocco@gmail.com

## LAZIO

**RIETI:** Resp. Sezione: Francesco Forgini  
Tel. 373 7555650 - e-mail: rdsrieti@gwci.org  
**ROMA:** Resp. Sezione: Gianfranco Santoro  
Tel. 335 6607630 - e-mail: rdsroma@gwci.org  
Co-Resp. Sezione Angelo Rossi  
Tel. 331 3685048

## SARDEGNA

**SARDEGNA:** Resp. Sezione: Agostino Silvestri  
Tel. 338 8035582 - e-mail: rdssardegna@gwci.org

# Le Sezioni del GWCI - Sud



## REGIONE SUD :

Coordinatore regionale ad interim CNS  
Antonio "Zeppa" Mattei - Tel. 393 8965861  
e-mail: sezioni@gwci.org

### CAMPANIA

**CAMPANIA:** Resp. Sezione: Mariano Russo  
Tel.: 335-5857785 - e-mail: rdscampania@gwci.org

### PUGLIA

**PUGLIA:** Resp. Sezione: Filippo De Crescenzo  
Tel. 347 1297575 - e-mail: rdspuglia@gwci.org

### BASILICATA

**BASILICATA:** Sezione Vacante Resp. Sezione ad interim  
Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei  
"Zeppa"- Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

### CALABRIA

**CALABRIA NORD:** Resp. Sezione:  
Agostino Chiappetta  
Tel. 328 8741332 e-mail: c.agos71@libero.it

**CALABRIA SUD:** Resp. Sezione:  
Roberto Sgambetterra  
Tel. 338 8926162 e-mail: robysgamba@gmail.com

### SICILIA

**SICILIA:** Sezione Vacante Resp. Sezione ad interim  
Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei  
"Zeppa"- Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org





## RADUNI NAZIONALI 2023

### GIUGNO

**1-4/06/2023 - Torino di Sangro (CH)**

2° Raduno Nazionale Abruzzo

info: Giuseppe Iannini 342 0455159

Programma: [www.gwci.it/nazabruzzo23.pdf](http://www.gwci.it/nazabruzzo23.pdf)

**15-18/06/2023**

**International Treffen Italia 2023**

info: Antonio Mattei "Zeppa" 393 8965861

Programma:

[www.gwci.org/it/treffen\\_internazionale](http://www.gwci.org/it/treffen_internazionale)

### LUGLIO

**22/07/2023 - Lecco**

Festivalpass

info: Luigi Mapelli 338 726 6845

Programma: Coming soon

**29-30/07/2023 - Roncolevà (VR)**

Serata sotto le stelle 2023

info: Beppe Pasquali 335 5457797

info: Daniele Foroni 340 316617

Programma: Coming soon

### SETTEMBRE

**8-10/09/2023 - Prigelato (TO)**

Raduno delle Fortezze

info: Salvo Manfredi 347 981 4770

Programma: Coming soon

**17/09/2023 - Cuggiono (VA)**

Hospice Day

info: Ivano Pellerin 338 621 8366

info: Silvano "Sil" Merati 347 4889011

Programma: Coming soon

### FEBBRAIO

**25-26/02/2023 - Varazze - SV**

4° Liguria Night Ride (Winter Edition)

info: Massimo Carezzana RDS Sezione Imperia

Programma: [www.gwci.it/ligurianride2023.pdf](http://www.gwci.it/ligurianride2023.pdf)

### APRILE

**02/04/2023 - Assemblea Ordinaria dei soci**

Pieve di Cento (BO)

**16/04/2023 - Valeggio Sul Mincio - VR**

Giornata del Cuore

info: Beppe Pasquali 335 5457797

Programma: [www.gwci.it/giornatadelcuore23.jpg](http://www.gwci.it/giornatadelcuore23.jpg)

### MAGGIO

**5-7/05/2023 - Venezia**

Raduno Nazionale | Venezia Arte e natura 2

info: Paolo Scotellaro 335 6022105

Programma: [www.gwci.it/venezia2023.pdf](http://www.gwci.it/venezia2023.pdf)

**18-21/05/2023 - Lignano Sabbiadoro - UD**

37° Biker Fest

info: Alfonso Piran 347 1037393

Programma: Coming soon

**27-28/05/2023 - Montecatini Terme - PT**

Raduno dell'amicizia

info: Maurizio Fantozzi 335 6905403

Programma: [www.gwci.it/nazionaleamicizia2023.pdf](http://www.gwci.it/nazionaleamicizia2023.pdf)

# Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"



Eccomi a Voi, cari Soci ed Amici.!

È così che, tutti, stiamo lavorando per organizzare il Treffen per l'anno 2023, il 38°.

Lavoriamo per coloro che arrivano da tutta Europa e Italia, sperando di riuscire a confezionare un nuovo splendido raduno che possa soddisfare non solo tutti coloro che vi parteciperanno, ma anche i cittadini di Folgaria e delle valli limitrofe. Stiamo altresì adeguandoci a tutte le regole che le varie normative di legge impongono per queste manifestazioni, anche per evitare inutili sanzioni.

L'organizzazione dell'Internazionale, pertanto, sta procedendo nei tempi previsti; le difficoltà non ci spaventano, anzi, sono un incentivo a inventarci ogni volta qualcosa di nuovo, oltre al piacere di ritrovarci e la curiosità di scoprire cose nuove.

Da parte delle Amministrazioni vi è la piena collaborazione, insieme a Tomaso Dorigotti (nostro referente e appoggio a Fondo Grande), APT e tutti gli enti coinvolti che si stanno prodigando perché tutto si svolga in piena serenità, per accoglierci e farci scoprire le loro bellezze naturali, delle quali è ricchissimo il territorio. Con la loro collaborazione poi, abbiamo già individuato e pianificato momenti piacevoli durante l'evento.

Sul nostro sito [https://www.gwci.org/it/treffen\\_internazionale](https://www.gwci.org/it/treffen_internazionale), grazie alle loro segnalazioni, troverete tutti i link utili alla ricerca e alla prenotazione degli alloggi, nonché..... cosa offre il territorio.

Una volta arrivati, per i più golosi e in cerca di sapori trentini, potremo gustare le tante varietà culinarie della zona e della Regione Trentino. Io ho già sperimentato e non vedo l'ora di tornare.

L'instancabile amico Lino Brol, con la collaborazione della sezione Trentino capitanata dalla bravissima Luisa Maffioletti - RDS sezione Trentino - ci ha confezionato dei Tours bellissimi che ci faranno conoscere tutta la zona, con dei panorami mozzafiato da fare invidia.

Non ci siamo ovviamente dimenticati della mitica serata del venerdì; la organizziamo ormai da anni ed è diventata un classico e la faremo, sempre in conformità con le regole locali... Il tema di questa serata sarà: **HEIDI AND THE OLD FARM**.

Quindi, diamoci da fare: massima libertà e fantasia per creare dei costumi sempre più incredibili e belli.

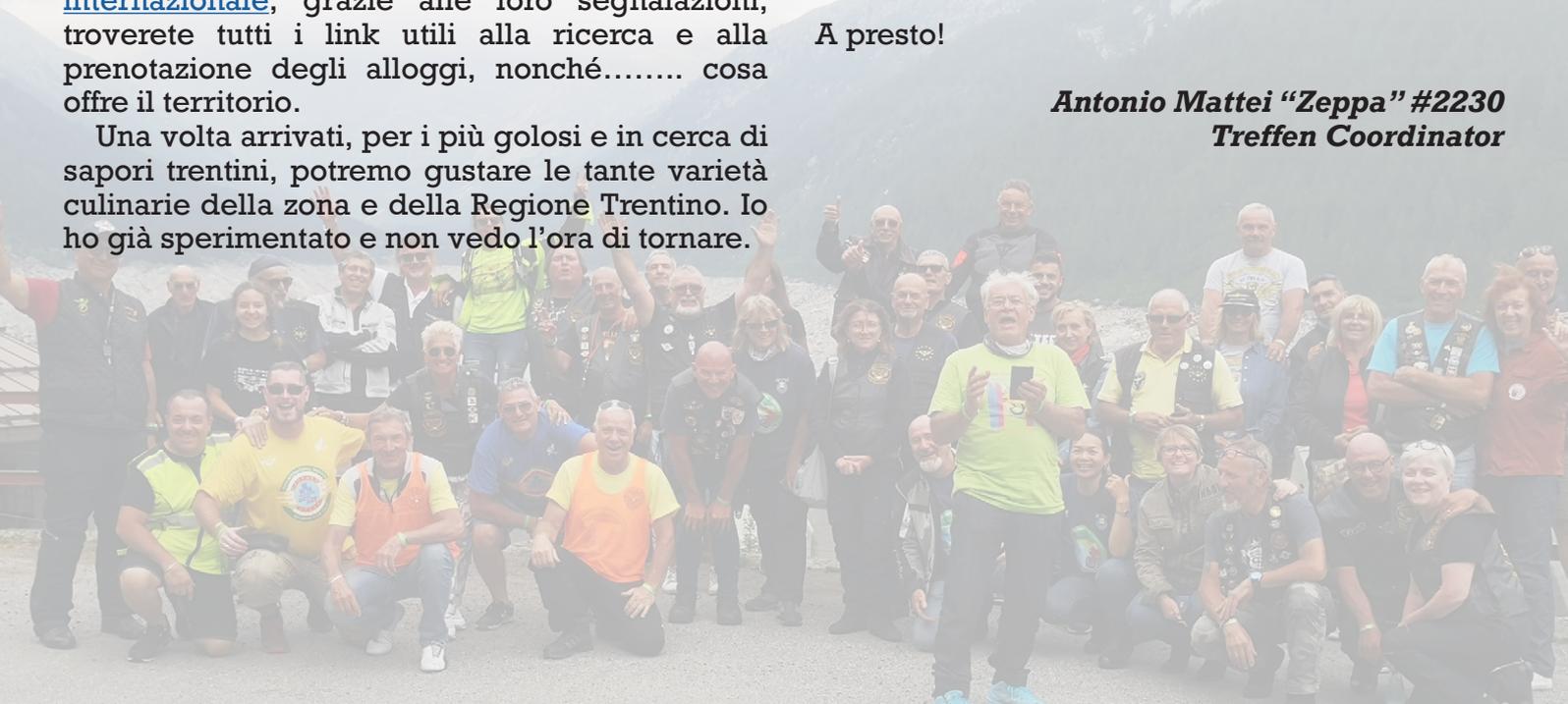
Un grazie a Massimo Carezzana e Nives Baiardi che, anche in Folgaria a Fondo Grande, riusciranno sicuramente a divertirci ed a farci sentire liberi di poter ritornare bambini, senza freni inibitori per almeno alcune ore, dando modo di divertirsi un sacco anche a coloro che non avranno il coraggio di agghindarsi per l'evento!

Vi aspettiamo come sempre numerosi. Altre news attraverso tutti i nostri social.

Ora vi saluto ricordandovi (come dal mitico Sergione) che: il GOLDWING CLUB siamo Noi e solamente tutti insieme si cresce e si rinasce dopo una esperienza così unica.

A presto!

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230  
Treffen Coordinator**



# Editoriale di Philippe Aubineau - Interrep



Buongiorno amici miei!

In Belgio si è svolto il 1° incontro del Comitato GWEF dove ho rappresentato gli interessi della nostra associazione: Gold Wing Club Italia 1982 A.S.D. Il momento più importante è stato il voto per l'esclusione di FGWC Russia. Questo punto è stato messo all'ordine del giorno da GWC Ucraina. Il suo rappresentante ha ritirato però la richiesta di voto sull'esclusione (quindi nessuno ha votato) ed ha esposto la situazione in Ucraina: in particolare raccontando che alcuni membri della GWC Ukraine, a seguito alle ferite di guerra, non potranno mai più guidare le loro moto. Al momento, la FGWC Russia e la GWCBY Bielorussia sono sospese dalla GWEF; sono ancora membri ma i loro piloti non hanno più la tessera GWEF, non hanno più il diritto di voto e quindi non avevano alcun rappresentante presente alla riunione. Tra le altre informazioni, il Belgio ha annunciato che ora faranno il loro Treffen ogni due anni (anni dispari). Quindi niente Treffen in Belgio nel 2024.

Veniamo però al nostro GWCI per dire che la stagione è iniziata bene per il Goldwing Club Italia!

In Belgio erano presenti 18 moto italiane e abbiamo raggiunto l'obiettivo di vincere il 1° posto. E proseguo comunicando che abbiamo raggiunto il 2° posto in Spagna con 15 moto; il 3° posto in Portogallo con 10 moto e il 2° posto in Francia con 16 moto. Che meraviglia!

Partecipare ai raduni internazionali è sempre un momento emozionante e un'esperienza unica. Quindi unisciti a noi per godere di queste occasioni splendide.

Anche la nostra Chat WhatsApp "GWCI Azzurri" riscuote molto successo. È uno strumento molto dinamico per trasmettere informazioni a tutti coloro che si uniscono a noi all'estero per partecipare ai vari Treffen o per avere risposte rapide su un particolare Raduno Internazionale. Se non sei ancora inserito nella chat, invia un'e-mail a Zeppa - Antonio Mattei - Treffen coordinator: [treffen@gwci.org](mailto:treffen@gwci.org) o a me: [interrep@gwci.org](mailto:interrep@gwci.org)

Vi aspettiamo numerosi in Francia, in Olanda, ecc.

Quest'anno l'appuntamento principale sarà il 40° anniversario della GWEF in Polonia, da mercoledì 12 a domenica 16 luglio (5 giorni). Le preiscrizioni sono aperte fino al 31 maggio <https://gwef.eu/anniversary/inscription/index.php> con l'omaggio di una maglietta per chi si preiscrive.

L'invito più pressante che rivolgo ora è quello di partecipare al nostro Treffen, che si svolgerà dal 15 al 18 giugno a FOLGARIA (TN). Quindi tutti pronti a mostrare a tutte le altre associazioni di Wingers d'Europa che siamo un grande club all'interno della GWEF: venite in tanti, è importante!

Il nostro Consiglio Direttivo ha organizzato questo evento con un benvenuto mercoledì sera 14 giugno con una grande festa del paese, come già pubblicato sul sito. Manca solo una cosa: LA TUA PRESENZA! VENITE IN TANTI, VI ASPETTIAMO

**Philippe Aubineau #1762**  
**Interrep**



# GWEF EVENTS 2023



Date	Country	Location	I	R	D	Type
10.03-12.03.23	XII Iberian Tour	Évora, Portugal				Tour
20.04-23.04.23	BeNeLux Tour	Starts in Holland				Tour
27.04-30.04.23	Belgium	Bütgenbach		-		Treffen
04.05-07.05.23	Spain	Peniscola		-		Treffen
11.05-14.05.23	Portugal	Albufeira (Algarve)	-	-		Treffen
18.05-21.05.23	France	Dunkerque		-		Treffen
25.05-29.05.23	Holland	De Steeg		-		Treffen
01.06-04.06.23	Hungary	Egerszalók Thermál Camping		-		Treffen
08.06-11.06.23	Slovenia	Kamp Podzemelj, Škriplje 11, Gradac		-		Treffen
15.06-18.06.23	Italy	Folgaria		-		Treffen
22.06-25.06.23	Switzerland	Arbon		-		Treffen
29.06-02.07.23	Czech Republic	Hotel Medlov		-		Treffen
07.07-11.07.23	Balkan Tour	Sofia,BG - Krakow,PL				Tour
12.07-16.07.23	GWEF 40th Anniversary	Wrocław, Poland		-		Treffen
20.07-23.07.23	Latvia	** CANCELLED !! **	-	-		Treffen
27.07-30.07.23	Finland	Anttola, near Mikkeli		-		Treffen
03.08-06.08.23	Sweden	Eskilstuna		-		Treffen
10.08-13.08.23	Norway	Nissegaarden Camping		-		Treffen
17.08-20.08.23	Ireland	Na Piarasigh sports club (GAA). Limerick		-		Treffen
24.08-28.08.23	Great Britain	UTTOXETER		-		Treffen
31.08-03.09.23	Luxembourg	Diekirch (CAMPING "Op der Sauer")		-		Treffen
06.09-10.09.23	Bulgaria	Vineyards Spa Hotel 4* - Aheloy, Burgas, Black See-		-		Treffen
13.09-17.09.23	Türkiye	Grand Hotel Temizel, Ayvalik		-		Treffen

# Editoriale di Stefano Ferraro



Ciao a tutti, eccomi nuovamente con voi.

Sarò breve.

La stagione radunistica è nel pieno dell'attività, prossimamente ci saranno altri moto incontri ed eventi per poi arrivare al nostro appuntamento di metà giugno: l'Internazionale a Folgaria (TN).

I preparativi fervono e le preiscrizioni si stanno muovendo, mi aspetto di ricevere tanti moduli così da poter accontentare tutti con le misure delle t-shirt e fare in modo che, quando arriverete alle iscrizioni, non dovrete fare la coda ma sarete

liberi di entrare da subito nell'area riservata e godervi il raduno.

Non mi resta che augurarvi buon proseguimento sperando di poterci incontrare in giro in sella alle nostre amate Gold Wing e ricordarvi di comunicare via [✉ mail](#) o [📞 WhatsApp](#) le variazioni inerenti indirizzo mail, indirizzo di residenza, targa moto o quant'altro.

Saluti a tutti

**Stefano Ferraro #2072**  
**Segretario**

## **BENVENUTO AI NUOVI SOCI**

3191	Ugo Casagrande	Brusago Di Bedollo (TN)
3190	Maurizio Boraso	Salice (PN)
3189	Simone Paolucci	Calci (PI)
3188	Filippo Bagolan	Piazzola Sul Brenta (PD)
3187	Giorgio Abaribbi	Toscolano Maderno (BS)
3186	Franco Zennaro	Piove Di Sacco (PD)
3185	Pier Luigi Busolin	Ormelle (TV)
3184	Patrick Lecluziat	Ate Marie La Mer (F)
3183	Gino Micheletto	Albaredo D'adige (VR)
3182	Giovanni Reviglio	Brescia (BS)
3181	Matteo Bigi	Carpi (MO)
3180	Luca Meloni	Milano (MI)
3179	Pier Giuseppe Ghigo	Fossano (CN)
3178	Alessandro Forgione	Cislago (VA)
3177	Maurizio Puccio	Prato (PO)
3176	Mariano Esposito	Chieti (CH)
3175	Roberto Rezzonico	Crevoladosola (VB)
3174	Giovanni Carlo Moretto	Monticello Conte Otto (VI)
3173	Stefano Valla	Lesignano De' Bagni (PR)
3172	Alfredo Frigerio	Urgnano (BG)
3171	Corrado Tamanini	Mattarello (TN)
3170	Paolo Faraoni	Casale Monferrato (AL)
3169	Enrico Magri	Creazzo (VI)
3168	Marco Mantovani	Casaleone (VR)

3167	Marco Tiziano Donarini	Lenate sul Seveso (MB)
3166	Claudio Caponi	Bettona (PG)
3165	Alberto Consoli	Camignone (BS)
3164	Marco Salvetti	Brescia
3163	Cesare Bedetti	Albano Laziale (RM)
3162	Gianni Zenere	Isola Vicentina (VI)
3161	Antonio Cugnodoro	Fiorenzuola D'arda (PC)
3160	Omobono Bergamaschi	Guardamiglio (LO)
3159	Giovanni Leonardo Lufrano	Terranova Di Pollino (PZ)
3158	Giampaolo Zerbini	Argenta (FE)
3157	Giuseppe Scelfo	Caprie (TO)
3156	Giovanni D'aniello	Milano (MI)
3155	Gianfranco Mattarozzi	Alfianello (BS)

## **BENTORNATI**

1874	Donatello Pistelli	Poggibonsi (SI)
2444	Maurizio De Beni	Caprino Veronese (VR)
2446	Fabrizio Stevanini	Gazzo Veronese (VR)
2500	Danilo Ferri	Acqui Terme (AL)
2572	Giancarlo Grigolato	San Pietro di Morubio (VR)
2918	Lorenzo Scarpari	Lanciano (CH)
2967	Gianbattista Morandini	Palazzolo sull'Oglio (BS)
3059	Daniel Crepaz	Merano (BZ)





# **GOLDWING**

by **GHIA MOTO** *passion*

**ORARIO: Dal Martedì al Venerdì:**  
8,00 - 12,00 / 14,30 - 19,00

**Sabato: 8,00 - 12,00 / Pomeriggio su appuntamento**



Savigliano (CN)  
Via Monasterolo 8/10  
Tel & Fax: 0172.712427  
335.12.11.592  
mail: [info@goldwingpassion.it](mailto:info@goldwingpassion.it)  
[www.goldwingpassion.it](http://www.goldwingpassion.it)



Cari Wingers vicini e lontani, da sempre gli uomini hanno paura di ciò che non conoscono o di ciò che per suggestione o per cattiva interpretazione viene percepito come lontano e oscuro. Nel mese di marzo appena passato Elon Musk, quello della Tesla, dei viaggi intorno al pianeta, quello che ha investito miliardi di dollari sull'OpenAI (impresa per lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale) ha firmato una lettera, insieme ad un migliaio di altri esperti fra i quali il co-fondatore di Apple Steve Wozniak, che chiede a tutti i laboratori di intelligenza artificiale di fermarsi a riflettere sul futuro per

almeno sei mesi. La lettera è stata pubblicata dal Financial Times dopo che la OpenAI di San Francisco aveva annunciato l'avvio del GPT-4, una macchina enormemente potente nel campo delle ricerche intorno appunto alle intelligenze artificiali. "Questi sistemi di AI possono comportare gravi rischi per la società e l'umanità" afferma drammaticamente la lettera aperta intitolata "Paura Giant AI Experiments".

Al contrario dell'Europa, negli Stati Uniti il dibattito sulle AI è molto aperto e compare da tempo e in larga misura sulle principali testate dei media. Il confronto si sviluppa sul come, sul quando e in quale misura i sistemi di AI saranno in grado di sostituirsi agli esseri umani non solo nelle attività lavorative ma anche nella vita di tutti i giorni. È vero che dalla rivoluzione dell'intelligenza artificiale trarremo enormi benefici ma all'orizzonte compaiono rischi e ombre. Lo stesso Sam Altman, il padre di Chat GPT, vede qualche rischio persino intorno alla destabilizzazione della società, così come la interpretiamo. Sappiamo bene che la potenza di internet affrontata senza regole e precauzioni, la disinformazione voluta o provocata da un uso distorto delle informazioni, la tecnologia dissennata senza etica e senza risorse morali possono provocare danni incalcolabili non solo alla società civile ma persino alle strutture di governo e alla democrazia, così come noi le conosciamo. Anche Bill Gates, pur convinto che l'AI possa migliorare numerose aree dell'attività umana, teme l'abuso che un utilizzo scorretto di una "super intelligenza" possa esercitare o addirittura di una "super intelligenza" autonoma che possa svolgere e perseguire programmi o attività in modo indipendente dall'uomo che al contrario dovrebbe controllarla. In fondo forse è la grande paura che abbiamo tutti. Persino Sam Altman afferma che "bisogna sforzarsi di minimizzare i rischi dando alla gente il tempo di abituarsi gradualmente all'uso di queste tecnologie."

Cari Wingers vicini e lontani, facciamo un passo indietro. "Io, robot" è una raccolta di Isaac Asimov, del 1950. Contiene 9 storie scritte fra il 1940 e il 1950, che hanno per protagonisti

i robot “positronici”. A tutt’oggi Asimov è considerato uno dei più importanti scrittori di fantascienza. La fantascienza, secondo la definizione che ne danno i dizionari è “una letteratura di idee, che tende a interpretare con inquietanti, paradossali estrapolazioni la realtà contemporanea o che diviene critica, spesso angosciata, nei confronti dei limiti della ricerca scientifica più avanzata, premonitrice di catastrofi cosmiche o ecologiche. La narrativa diviene pretesto per allegorie para filosofiche e metafore politico-sociali” (Voce fantascienza, Enciclopedia Treccani, 2018). Asimov fu tra i primi a puntare tutto sulla plausibilità scientifica delle sue storie, senza escludere le riflessioni sociologiche sul destino e sul futuro dell’umanità, riuscendo a trasformare una letteratura che finora era stata considerata principalmente narrativa di consumo in un genere letterario dove sapientemente coniugavano la capacità narrativa e l’immaginazione con le verità scientifiche. Fu infatti un grande divulgatore e riuscì a spiegare la scienza in maniera semplice e attraente. In questo modo, con misura straordinaria, creò dei romanzi che sono al tempo stesso fantastici e verosimili, dei veri e propri “specchi di un futuro possibile”.

Una macchina per quanto sofisticata e intelligente possa essere, resta comunque uno strumento creato dall’uomo per servire l’uomo. Da persona razionale qual era, Asimov riteneva che sarebbe bastato far soggiacere le macchine a regole precise e tassative per tenere gli uomini al riparo da qualsiasi rischio. Da qui le tre leggi della robotica. Legge numero uno: un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno. Legge numero due: un robot

deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge. Legge numero tre: un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima o con la Seconda Legge. (Manuale di Robotica, 56° Edizione – 2058 d.C.)

Curioso e singolare osservare come nel 1983 Isaac Asimov ragionasse sul funzionamento del mondo nel 2019 anno in cui, secondo lo scrittore, l’informatizzazione avrebbe dominato la vita degli uomini e sarebbe diventata ancora più essenziale per ciascuno, nella propria quotidianità professionale e domestica. Isaac Asimov è morto nel 1992 a causa del virus HIV che ha contratto durante una trasfusione di sangue fatta nel 1983.

È interessante leggere sul New York Times dell’8 marzo scorso un serrato dibattito fra il filosofo e scienziato cognitivista Noam Chomsky proprio con la Chat GPT. Il nostro stimolava la macchina ad un inquieto confronto su temi filosofici ed essa rispondeva con un’onestà molto “umana” che non era in grado poiché non possedeva coscienza o auto coscienza e non era capace di prospettive personali. Chomsky insisteva a chiedere se fosse morale per un essere umano chiedere assistenza a un’intelligenza artificiale, per definizione amorale, intorno a decisioni morali. E la Chat GPT rispondeva decisamente che la decisione ultima spetta all’uomo.

Evocando le leggi della robotica di Asimov, la macchina voleva probabilmente dire: “Caro mio, io sono una macchina, certo molto potente, che ti propone varie soluzioni ma, alla fine, la responsabilità ultima della scelta spetta a te”. Cari Wingers vicini e lontani, spero davvero che queste faccende appartengano sempre a questa prospettiva. Intanto occorre che voi leggete “Io, robot”, un libro fondamentale nella storia della fantascienza, fra i più gradevoli anche al di fuori della cerchia degli iniziati, una lettura gustosa e significativa per tutti.

## LE TRE LEGGI DELLA ROBOTICA

1. Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno.
2. Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge.
3. Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima e con la Seconda Legge.

MANUALE DI ROBOTICA  
56ª Edizione - 2058 d.C.

**Il bibliotecario**  
**Prof. Ivano Pellerin #1430**



# POSSO DEVOLVERE IL MIO PATRIMONIO AL GOLD WING CLUB ITALIA?

di **Avv. Silvia Arnaudo**



La risposta è indubbiamente sì, ma con alcune accortezze. Il soggetto della cui eredità si tratta si chiama *de cuius*. Ciascuno di noi, in vita, può decidere come disporre del proprio patrimonio, per patrimonio si intende sia l'attivo sia il passivo, tramite testamento.

Il testamento è un atto revocabile con il quale il testatore dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o parte di esse.

Il testamento è un atto molto semplice. Non è necessario recarsi da un notaio o da un avvocato, può essere fatto da soli. Il testamento redatto con l'ausilio di un professionista offre indubbi vantaggi quali: la segretezza, la sicurezza, è privo di vizi di forma e la firma non potrà essere disconosciuta. Il testamento però può anche essere redatto autonomamente. E' necessario redigerlo con cura e attenzione per evitare vizi di forma. Il testamento olografo deve essere scritto di pugno interamente dal testatore, deve avere la data, la firma e il testatore deve essere nel pieno possesso delle proprie capacità intellettive nel momento in cui lo redige.

Ciascuno di noi, se vuole, può decidere di devolvere l'intero proprio patrimonio a soggetti estranei alla famiglia, quali ad esempio il Gold Wing Club Italia. Nel farlo però deve sapere che deve rispettare le cosiddette "quote di legittima", ossia quelle quote che per legge devono essere devolute ad alcuni soggetti. Si rimarca che il testamento così redatto non è nullo, ma è ugualmente valido ed efficace, fino a che non venga impugnato dai legittimari. L'azione spettante ai legittimari lesi nella quota loro riservata dalla legge è chiamata "azione di riduzione".

Nel redigere il testamento bisogna cercare di non ledere tali quote, al fine che gli eredi non si facciano causa l'un l'altro per recuperare la propria quota.

Gli eredi legittimari, (da non confondere con gli eredi legittimi che sono coloro che succedono

in mancanza di testamento) sono coloro che hanno diritto a una quota del patrimonio e sono: il coniuge, i figli, gli ascendenti e i discendenti.

Questi, qualora non siano menzionati nel testamento, hanno il diritto di agire in giudizio per ottenere il riconoscimento della propria quota.

Al fine di non ledere nessuno e imbattersi in cause familiari poco piacevoli vediamo insieme quali siano queste quote.

Si specifica che gli ascendenti sono i parenti da cui si discende: genitori, nonni, bisnonni: essi succedono solo in assenza di figli.

I discendenti sono coloro che provengono, attraverso successive generazioni, da un determinato soggetto ossia: figli, nipoti, figli dei propri nipoti. Essi succedono in sostituzione dei figli del *de cuius*, qualora questi ultimi non possano, per premorienza o non vogliano, per rinuncia all'eredità, succedere al *de cuius*. I discendenti vengono alla successione in luogo dei figli e la legge riserva loro gli stessi diritti, quali ad esempio l'azione di reintegro della legittima.

Chi sono gli eredi legittimari e come calcolata la loro quota.

Se il *de cuius* lascia un solo figlio, la legge dispone che ad esso venga riservata metà del patrimonio, se i figli sono più di uno, a loro sono riservati i due terzi del patrimonio da dividersi in parti uguali.

Se chi muore non lascia figli, agli ascendenti è riservato un terzo del patrimonio da dividersi, a prescindere dal numero, per metà nella linea paterna e l'altra metà nella linea materna.

Al coniuge è riservata la metà del patrimonio, oltre il diritto di abitazione nella casa adibita a residenza familiare e di uso dei mobili che la arredano.

Se il coniuge concorre con un figlio ad esso spetta un terzo del patrimonio e un terzo spetta

# POSSO DEVOLVERE IL MIO PATRIMONIO AL GOLD WING CLUB ITALIA?

al figlio. Se concorre con più figli, al coniuge spetta un quarto e ai figli la metà del patrimonio da dividere in parti uguali.

Se chi muore non lascia figli ma ascendenti e coniuge, a quest'ultimo spetta la metà e agli ascendenti un quarto di patrimonio.

Si rammenta che il coniuge separato, ma non ancora divorziato, è equiparato al coniuge ai fini successori, salvo sia stata a lui addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato.

In quest'ultimo caso al coniuge è riservato solamente un assegno vitalizio se al momento dell'apertura della successione godeva degli alimenti a carico del coniuge deceduto.

E la quota mancante? La quota residua che, a seconda dei casi appena menzionati, varia dalla metà, a un terzo o un quarto è definita "quota disponibile". Ossia la quota che il testatore può devolvere come meglio crede, senza timore che alcun erede possa pretendere qualcosa.

Può essere devoluta a un parente, sia esso legittimario, accrescendo così la sua quota già spettante per legge, o un parente alla lontana, che senza testamento, non sarebbe mai rientrato tra i successibili o persino a soggetti o associazioni del tutto estranei alla famiglia, ma che per un motivo o per un altro sono importanti per il *de cuius* quali, ad esempio, il Gold Wing Club Italia.

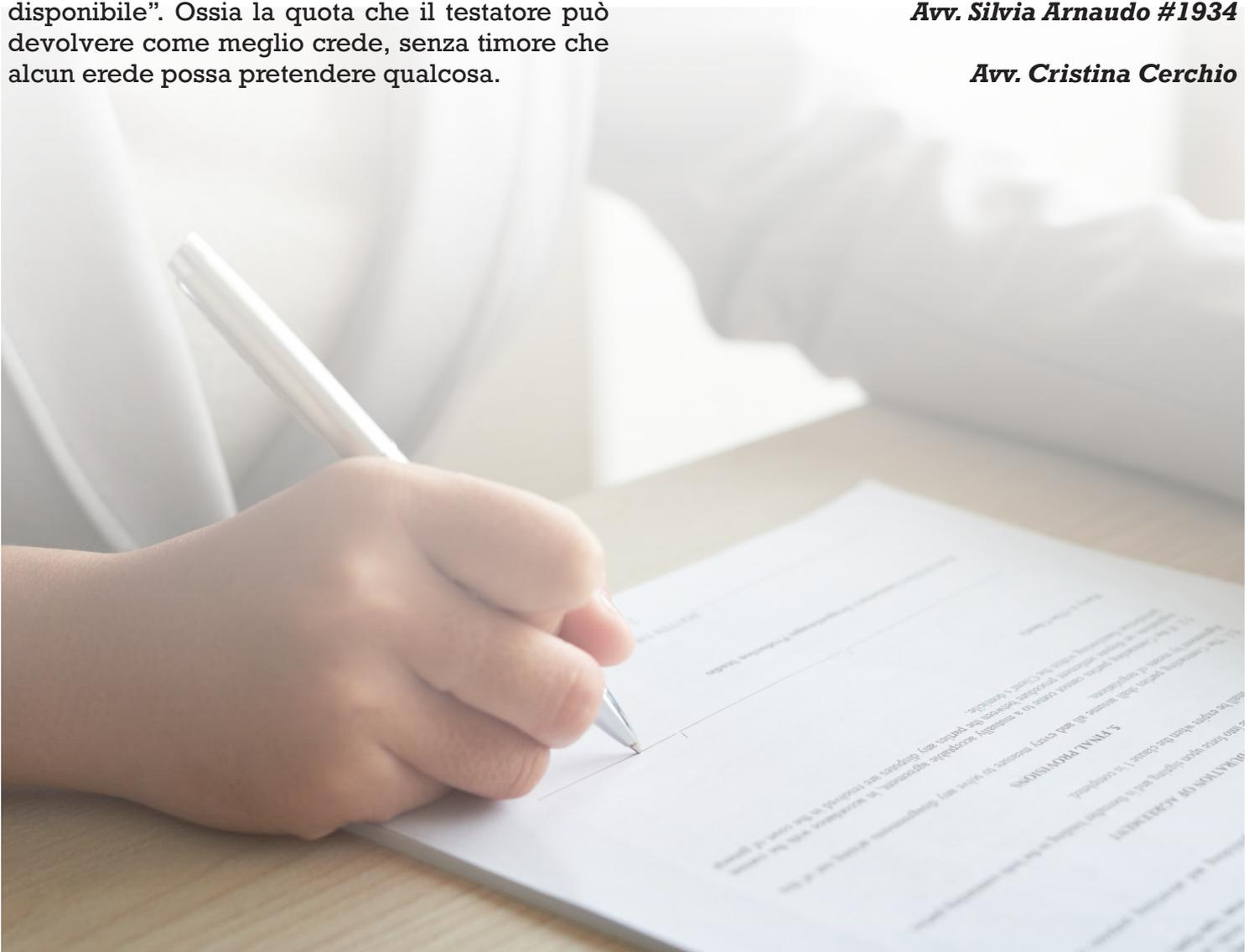
Fare testamento non è obbligatorio, è un atto definito dal codice civile "personalissimo", ma risolve molte cose, specie per chi vivrà dopo di noi. Le azioni giudiziarie in materia successoria sono tra le più proficue, ma solo per noi avvocati.

Lasciate ai vostri eredi pace e serenità.

Con l'augurio di percorrere lunghi cammini con le vostre ruote, buona strada a tutti!

**Avv. Silvia Arnaudo #1934**

**Avv. Cristina Cerchio**



# GoldWing Shop di Renato Consalvo



Benvenuto  
nel nuovo  
GoldWing Shop

Sei Socio?

Effettua il log-in e

approfitta

degli sconti riservati!

Mi presento. Sono Renato Consalvo, iscritto al GWCI dal 2015, socio 2538.

La mia passione per le due ruote è iniziata all'età di 14 anni guidando un motorino. Crescendo mi sono appassionato alle moto e nel 1983 ho acquistato la mia prima moto, una Honda 750 custom con la quale, nel 1985, ho raggiunto Capo Nord.

Ho partecipato a vari motoraduni in Italia, ma soprattutto ho preso parte al famoso motoraduno dell'Etna dal 1986 al 1990.

Attualmente sono in pensione da un anno, dopo 41 anni di lavoro come impiegato in azienda di metalmeccanica, con vari compiti nell'ambito aziendale tra cui responsabile delle spedizioni e dei magazzini.

Il mio hobby preferito, come probabilmente si evince dal mio pseudonimo (ComandantePPHRè) nel ns. Club, è pilotare elicotteri.

Ho ricevuto la richiesta da parte del Club di prendere in carico la gestione dello shop e sono lusingato di accettare un ruolo non di semplice

conduzione.

Sono motivato ad apportare un miglioramento di qualità del servizio, sto lavorando con la collaborazione di tutti coloro che mi hanno conferito questo incarico e di altre persone per la sistemazione di tutto il materiale. Sono positivo sul fatto che, al nostro raduno Internazionale a Folgaria, sarò pronto a gestire materialmente le richieste che perverranno.

Per quanto riguarda lo shop sul nostro sito GWCI, stiamo lavorando per rendere il servizio più veloce dal momento dell'ordine a quello della consegna, inoltre, pensavo di creare un canale più diretto per velocizzare la modalità di acquisto. Ma ne parleremo prossimamente.

A presto e grazie, non esitate a scrivere all'indirizzo e-mail [shop@gwci.org](mailto:shop@gwci.org) o a telefonare al n. 335 5485903

**Renato Consalvo #2538**  
Referente dello Shop

## Ultimi Prodotti Inseriti



A partire da: € 9,60

T-SHIRT INTERNAZIONALE FENIS  
GUARDA O COMPRÀ



A partire da: € 10,00

BEAUTY CASE GWCI  
GUARDA O COMPRÀ



A partire da: € 9,60

SPILLA FENIS 2019  
GUARDA O COMPRÀ



A partire da: € 7,00

PATCH RIDE YOUR PASSION  
GUARDA O COMPRÀ

## Prodotti in Evidenza



A partire da: € 48,00

CAMICIA UOMO  
GUARDA O COMPRÀ



A partire da: € 66,00

FELPA UOMO  
GUARDA O COMPRÀ



A partire da: € 18,00

T-SHIRT UFFICIALI GWCI TAGLIE LIMITATE  
GUARDA O COMPRÀ



<https://www.gwci.shop.it>



# Morire in braccio alle Grazie Prof. Ivano e Pellerin



Cari Wingers, mi piace ritornare su di un argomento che mi sta molto a cuore contando sulla vostra comprensione. Non vi spaventi il titolo. Anzitutto: la Grazia o la grazia? Se ci muovessimo in un contesto teologico sembrerebbe d'obbligo la maiuscola. Per il credente la morte è il momento di transizione tra il tempo e l'eternità: la Grazia gli permette di essere accolto nella realtà ultima. La Grazia fa della morte, la porta per accedere alla salvezza eterna. La "buona morte" richiede consapevolezza e fonda l'obbligo di una preparazione. Nella corte pontificia era stata istituzionalizzata la figura del *nuncius mortis*: il cardinale che aveva il compito di annunciare al pontefice che la morte era imminente e che si doveva predisporre al trapasso. Come ogni buon cristiano, doveva confessarsi, chiedere il perdono dei peccati, consacrare il passaggio ricevendo i sacramenti. Lo stesso, a un livello più modesto, faceva ogni buon ministro del culto, quando appariva al capezzale di un morente. "Non c'è più niente da fare: chiamate il prete", era la frase che sanciva la transizione dalle competenze del medico a quelle del sacerdote. Questo era lo schema.

Almeno fino al momento in cui la cultura – medica, ma non solo – ha attribuito al curante il compito di nascondere a chi era sul punto di morire la propria condizione. La *pietas* si traduceva in nascondimento della gravità della condizione del malato; ancor più, in vera e propria menzogna. Il dramma di Arthur Schnitzler *Professor Bernhardt*, del 1912, rappresenta efficacemente il cambio culturale. L'Imperial regia polizia viennese ne proibì la rappresentazione, in quanto infrangeva "gli interessi pubblici". Questi erano minacciati dalla modifica delle rispettive competenze della medicina e della religione sulla soglia della morte.

La vicenda messa in scena prende l'avvio in una clinica, diretta dal professor Bernhardt. Una giovane donna, Philomena, è ricoverata per una setticemia dopo un aborto clandestino. Sta morendo, ma non ne è consapevole. Una infermiera manda a chiamare il cappellano, affinché le impartisca l'estrema unzione. Il professor Bernhardt si oppone, perché vuole evitare il trauma alla giovane donna. La sua

visione di ciò che è giusto fare si scontra frontalmente con quella del rappresentante della religione: *«La paziente, reverendo, è completamente inconsapevole. Si aspetta tutt'altro che questa visita. È invece presa dalla felice illusione che nelle prossime ore qualcuno, che è a lei vicino, si presenterà e la porterà via, per riprenderla con sé – nella vita e nella felicità. Credo, reverendo, che non sarebbe un'azione buona, oserei quasi dire un'azione gradita a Dio, se qualcuno la volesse svegliare da questo ultimo sogno».*

Il cappellano, ovviamente, vede la cosa da un'altra angolatura. Nascondere alla morente la sua situazione significa sottrargli l'occasione di un supremo incontro con la Grazia. Si instaura un duro confronto. Mentre stanno discutendo che cosa sia giusto fare, la ragazza muore, disperata, avendo appreso della presenza e delle intenzioni del prete. Il conflitto tra il medico e il cappellano verte proprio sui compiti

## ATUL GAWANDE CON CURA

DIARIO DI UN MEDICO DECISO A FARE MEGLIO



ET SAGGI



# Morire in braccio alle Grazie

rispettivi. Il professor Bernardi sostiene che il dovere del medico sia di «fornire una morte felice». Un altro medico della clinica arriva ad affermare: «Mentire è la parte più difficile e più nobile della nostra professione».

In bocca ai medici di Schnitzler prendeva forma la consapevolezza di una transizione avvenuta: la morte e il morire erano entrati a far parte del dominio della medicina. Un dominio esclusivo, che i professionisti medici non avrebbero condiviso con altri. Visto dal punto di vista delle



persone oggetto di cura, si trattava di un cambiamento sotto il segno della continuità: da

un paternalismo all'altro. E il paternalismo medico non aveva niente da invidiare a quello religioso. Si esprimeva con le categorie della cura: "Fare il bene

del paziente, in scienza e coscienza" e della *pietas*: fornire una "morte felice". Il paziente non aveva niente da narrare circa sé stesso e le sue preferenze. Con la partecipazione sollecita e volenterosa dei familiari: loro sì informati, ma coinvolti in una recita tendente a mantenere inconsapevole, destinato a essere superato solo quando si entra nell'area culturale dell'Illuminismo. Nel cambiamento del modello di rapporto tra chi muore e chi resta, la Grazia perde la maiuscola e diventa la grazia dell'inconsapevolezza. "È morto senza accorgersi di nulla": è molto spesso l'elogio che i superstiti fanno della propria abilità nel nascondere la realtà al morente, instaurando una tragicommedia degli inganni. Questa strategia della negazione significa il naufragio di un secolare atteggiamento religioso che ha prodotto il genere letterario dell'*ars moriendi*, diffuso dal Medioevo al Rinascimento. La morte era vista come un processo per il quale l'uomo aveva bisogno di aiuto. Così come per entrare nella vita, alla nascita.

Nascondere la morte comporta anche il rinnegamento della strategia filosofica che ha tradizionalmente indicato nella consapevolezza di fronte alla morte la via della saggezza. «Cerchiamo di entrare nella morte con gli occhi aperti»: è la suprema esortazione

che Marguerite Yourcenar mette in bocca al suo imperatore Adriano. "Filosofare è imparare a morire", aveva intitolato Montaigne uno dei suoi saggi più celebri. Dal guardare la morte in faccia siamo transitati al nascondimento programmatico. Sia in ambito religioso che laico. Viene praticato anche quando nel contesto sanitario il passaggio di consegne del "chiamare il prete" cede il passo al caricaturale: "Non c'è più niente da fare: chiamate il palliativista". La stragrande maggioranza delle persone vicine alla morte non è stata messa in grado di avvicinarsi ad essa in modo consapevole. Dall'aspirazione a morire in Grazia di Dio il centro di gravità si è spostato sulla grazia di morire senza accorgersene.

Ci sono altre fattispecie della grazia con la lettera minuscola. Parliamo del "morire con grazia". L'espressione ricorre in uno scritto di Dacia Maraini sul *Corriere della Sera*, riferito alla morte di una giornalista, Letizia Leviti. Prima di morire a 45 anni, dopo una lotta di due anni con un carcinoma, ha lasciato un messaggio di addio ai colleghi: quasi un testamento spirituale, disponibile in rete. Rispondendo idealmente con una lettera al messaggio della morente, Dacia Maraini riflette su quella morte e conclude: «Grazie di cuore per averci consegnato questo esempio di ferrea e dolcissima serenità». L'arte del morire acquista un profilo più basso: l'ideale è morire da persone educate, come se il galateo odierno richiedesse la parte del restare vivi, senza fratture traumatiche.

A passi discreti siamo così entrati in un territorio confinante con quello delle Grazie al plurale. Mi riferisco alle divinità che la mitologia greca ha posto a tutela della bellezza. Quelle che ci vengono incontro nella rappresentazione scultorea che ne ha fatto Canova o che danzano leggere nella *Nascita di Venere* di Botticelli. Ci domandiamo, dunque: è possibile morire in braccio alle Grazie? Ugo Foscolo, che ha riflettuto a lungo sulle Grazie, dedicando loro un poema incompiuto, ha osservato che le Grazie rimandano a stati d'animo che si collocano tra "la smodata gaiezza e il profondo dolore". A un estremo collochiamo il "profondo dolore". Parliamo proprio del dolore fisico. Non si può morire in braccio alle Grazie se non viene fatto quanto è possibile per tenere sotto controllo il dolore. Non si può morire bene se sintomi devastanti sconvolgono la fase terminale della vita. Il percorso culturale che identifica nella terapia del dolore un aspetto prioritario della

# Morire in braccio alle Grazie

sanità pubblica ha prodotto anche una legge: “Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore” (Legge n.38/ 2010). L’obiettivo finale è che nasca nei cittadini la consapevolezza che avere accesso alle misure mediche per tenere sotto controllo il dolore è un loro diritto; e per i professionisti sanitari un dovere inderogabile fornirle.



All’altro estremo per delimitare il territorio delle Grazie, Foscolo colloca “la smodata gaiezza”. Non credo che il poeta correlasse questo stato d’animo con la morte. Un esempio indimenticabile è la morte del “Malato di cuore” cantato da Fabrizio de Andrè, rivisitando alcuni epitaffi dell’*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters. La morte coglie il giovane nell’estasi amorosa, nella quale si era gettato superando le restrizioni che la patologia gli aveva sempre prescritto:

«Farti narrare la vita dagli occhi

E non poter bere alla coppa d’un fiato

Ma a piccoli sorsi interrotti.

Eppure un sorriso io l’ho regalato...

Quando il cuore stordì e ora no, non ricordo

Se fui troppo sgomento o troppo felice,

E il cuore impazzì e ora no, non ricordo

Da quale orizzonte sfumasse la luce...

Ma che la baciassi questo sì lo ricordo

E il mio cuore le restò sulle labbra...

E l’anima all’improvviso prese il volo»

(dall’album *Non al denaro non all’amore né al cielo*, 1971).

Le tre Grazie hanno nomi che, seguendo la loro etimologia, contengono un programma. *Talia* evoca accrescimento, abbondanza; *Eufrosine* equivale a felice equilibrio; *Aglaia* contiene in sé la serenità. E dunque: si può morire in uno stato d’animo equilibrato, avvolti in un manto di serenità? È questa in concreto la sfida. La prima Grazia a cui ci affidiamo è Eufrosine. La mente saggia (*phronesis*) tiene sotto controllo le emozioni e guida le scelte. Soprattutto la scelta fondamentale: il giusto equilibrio tra interventi curativi e cure palliative. Ciò richiede il saper cambiare marcia quando la morte è inevitabile. Dall’accanimento terapeutico possiamo aspettarci solo una morte peggiore. In un convincente capitolo del libro di Atul Gawande: *Con cura. Diario di un medico deciso a fare meglio* troviamo una descrizione operativa della desistenza terapeutica. Afferma il noto medico-scrittore:

“Un tempo pensavo che la cosa più ardua del mestiere di medico fosse acquisire le necessarie competenze [...] mi sono reso conto che la cosa più difficile è capire dove comincia e dove finisce il nostro potere [...]. Oggi disponiamo delle sofisticate risorse della medicina moderna. Imparare a usarle è piuttosto difficile. Ma la cosa in assoluto più difficile è comprenderne i limiti [...]. La regola in apparenza più semplice e sensata da seguire, per un medico, è “lottare sempre”, cercare sempre qualcosa di più da fare. È il modo migliore per evitare l’errore peggiore, quello di arrendermi con qualcuno che avremmo potuto aiutare [...]. È vero che il nostro compito è “lottare sempre”. Ma lottare non significa necessariamente fare di più. Significa fare la cosa giusta per il paziente, anche se non è sempre chiaro che cosa sia giusto”.

Un secondo elemento costituisce il felice equilibrio per il quale dobbiamo mobilitare tutta la saggezza di cui siamo capaci: quello tra ciò che siamo capaci di sopportare e ciò che eccede le nostre forze. A cominciare dall’esposizione alla realtà dei fatti. Alcuni preferiscono sapere quando la morte è imminente; altri preferiscono andarle incontro a occhi chiusi, o guardando da un’altra parte. Anche la misura della tollerabilità del dolore è soggettiva. Per alcune persone la soglia è più alta, per altre più bassa. In ogni caso nessuna esaltazione spiritualistica del valore del dolore autorizza a infliggerlo ad altri. Su questo orizzonte troviamo, alla fine del percorso, la possibilità di una sedazione profonda, che tolga la coscienza. Quando i sintomi sono refrattari cioè incontrollabili (basti

# Morire in braccio alle Grazie

pensare alle difficoltà respiratorie connesse con un'apnea incontrollabile) il malato può trovare sollievo in un intervento farmacologico che lo addormenti abbastanza per non avvertire il terribile sintomo. Anche il Comitato Nazionale per la Bioetica è giunto ad accettare questa possibilità, senza che nessuno sia autorizzato a evocare lo spettro dell'eutanasia.

La serenità, che è il dono di Aglaia per molte persone, è collegata alla convinzione di avere il controllo del processo del morire. Non tutti si spingono fino a questi limiti del controllo attivo del processo di morte, richiedendo un suicidio assistito. Ma in tutto lo spettro delle posizioni etiche si registra un consenso crescente sul diritto all'autodeterminazione. Che comporta il rispetto della volontà di porre dei limiti ai trattamenti, espressa prima di perdere la facoltà di esternarla.

Anche il Codice di deontologia dei medici italiani, nella versione del 2014, riconosce tale diritto: «Il medico tiene conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento espresse in forma scritta ... ispira la propria condotta al rispetto della dignità e della qualità di vita del paziente.» (art. 38). Siamo nell'ambito delle direttive anticipate. Sapere che le decisioni conflittuali che spesso sorgono sull'ultima soglia terranno conto in modo determinante di ciò che abbiamo avuto cura di indicare come auspicabile per noi può costituire una grande fonte di serenità. Così pure la certezza che la nostra volontà può essere autorevolmente rappresentata da un fiduciario da noi designato o da un amministratore di sostegno. Negli ultimi decenni del XX secolo il movimento della bioetica ha dato scacco matto al paternalismo del passato, rivendicando giustamente il diritto all'autodeterminazione.

L'abbraccio più difficile è quello di Talia: la morte come compimento di un percorso che conduce alla pienezza della propria umanità.

Non solo i credenti possono guardare oltre la fine della propria vita, considerandola come un compimento. Un solo esempio, proposto da Michele Serra nel libro *Gli sdraiati*. Mette in scena un nonno che lascia per lettera a una pronipote delle istruzioni che riflettono la saggezza da lui acquisita. Suggerisce una strategia da adottare a chi non accetta – come tutti! – di scomparire e deve imparare a farlo.

L'esercizio di allenamento consiste nel piazzarsi davanti a uno specchio e poi, con uno scarto di lato, constatare che anche in nostra assenza lo specchio continua a riflettere il mondo: «Un pezzo di finestra e dentro la finestra i rami del platano e qualche uccellino cha va e viene». L'esercizio è destinato ad alimentare in noi la gioia per la vita che rimane dopo di noi: «Non hai idea di come mi rassicuri vedere che gli uccellini neanche si accorgono che sono sparito (dallo specchio). Non mi tengono in nessun conto gli uccellini». Per concludere: «Tra morire bene e morire male, a parte le cause tecniche dell'evento, la sola vera differenza è essere contenti che ci siano anche quando tu non ci sei più, oppure dolersene e invidiare ai vivi la vita».

Cari Wingers, spero di non avervi turbato. Eufrosine, Agalia, Talia: una morte "graziosa" è il supremo dono che la vita ci può offrire. Ma anche un compito spirituale e un impegno etico.

**Prof. Ivano Pellerin #1430**  
**Il medico in sella**

*Questi appunti sono stati tratti da un editoriale  
dell'amico prof. Sandro Spinsanti:  
Recenti Prog Med 2017; 108: 255-258*



# Da Ciro si Mangia Bene di Salvo Manfredi



Apriamo un nuovo capitolo di questa avventura editoriale, passando ad un argomento che per molti potrà sembrare scontato, ma non lo è del tutto, ovvero i “Ristoranti per Wingers”.

Durante le mie uscite in moto, ho avuto modo di pranzare in trattorie e ristoranti, diversi l'uno dall'altro; qualcuno comodo per chi ha la moto, altri un po' meno. Qualcuno con dei piatti da leccarsi i piatti mentre per altri meglio scappare e non tornare più.

Memore di tutto questo, ho pensato di condividere con tutti voi le mie esperienze culinarie, descrivendovi il ristorante, i piatti e se tutto questo è adatto per noi che amiamo andare in moto. Tre sono i punti fondamentali affinché un ristorante o una trattoria possano essere adatti ai Wingers, sempre secondo un mio punto di vista ossia:

1. Parcheggio ampio con possibilità di vista della moto, perché credo sia fondamentale che sia in piano; possibilmente asfaltato e su un suolo privato del ristorante per dare la possibilità al motociclista di poter tenere sottocchio il proprio bolide.

2. Piatti abbondanti. Questo non significa che siamo dei mangioni seriali o che di proposito amiamo mettere su “ciccìa”, ma dopo un lungo giro in moto, anche se non si direbbe, si consumano energie e queste devono essere integrate; quindi il piatto non deve essere striminzito tipo gourmet o far sentire solo l'odore della pietanza, ma la quantità deve soddisfare, oltre che la vista, anche lo stomaco, che, come si è sempre detto, “La Panza non deve patire”.

3. Il prezzo. Il fatto di guidare delle moto da diverse decine di migliaia di euro, non significa che possiamo e dobbiamo spendere cifre esorbitanti. Certamente il discorso cambia se parliamo di serate particolari in ristoranti stellati, dove in questi casi non dobbiamo badare al centesimo. Nel caso di noi motociclisti, che spesso usciamo frequentemente in moto è più opportuno trovare il ristorante dove si spende poco, o meglio ancora dove poter ottenere un giusto rapporto qualità/prezzo.

4. Ambiente familiare. Credo che lo stare a tavola debba essere un vero piacere, senza tanti fronzoli o salamelecchi che ci fanno tenere le distanze tra i commensali e con i titolari dell'esercizio, ma un ambiente dove la famosa “quarta parete” viene abbattuta, creando un'armonia, una serenità che è tipica della famiglia. Ovviamente tutto questo non deve degenerare in un atteggiamento di eccessiva confidenza, che potrebbe portare ad un malumore generale o a dei fraintendimenti spiacevoli.

Ecco, questo è il mio concetto di ristorante o trattoria per Wingers, concetto del tutto personale, che potrebbe essere condiviso o meno, ma sicuramente dettato dalle esperienze



Full Led



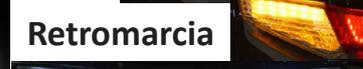
ALI D'ORO by Eric C.



Frecce progressive



Full Led



Retromarcia



stop



Numero Verde

800 94 65 39

Visita il nostro sito

[www.alidoro.store](http://www.alidoro.store)



Scarica il nostro Catalogo  
[www.alidoro.store/cataloghi](http://www.alidoro.store/cataloghi)

# Da Ciro si Mangia Bene

oltre che da motociclista, anche da albergatore e ristoratore.

Ma “bando alle ciance” ed iniziamo a recensire o meglio parlare del primo ristorante dove, assieme ad altri soci, abbiamo mangiato bene.

Dopo l'Assemblea Nazionale a Pieve di Cento, si pensava di andare a mangiare strada facendo, nel primo ristorante che si incontrava. Quindi accendiamo i motori e via alla “ricerca della pastasciutta perduta”. Dopo alcuni rifiuti da parte dei ristoratori per mancanza di posti (alla faccia della crisi), arriviamo in un paesello “San Matteo della Decima” (BO), dove ci imbattiamo nella Pizzeria con cucina “Da Ciro”, locale proprio sulla strada per ritornare a casa.

Siamo in 7, tutti soci GWCI: io, Oreste Bacchiocchi (Bach), Fabio Giuliani (alias Gemello Diverso), Beppe (Giuseppe Savini) e gentilissima e simpaticissima Giusy che lo accompagna, lo Zio Mimmo (al secolo Domenico Goffi) e Roberto Fontanella. Senza alcuna difficoltà, parcheggiamo i nostri mezzi, chi la moto e chi la macchina. Il parcheggio è ampio e sterrato, ma la moto è ben in vista grazie ad un ampio finestrone che ci permette di vedere all'esterno. Anche se non abbiamo prenotato, Ciro ci accoglie e ci fa sedere per il pranzo. Siamo stati fortunati a trovare un tavolo libero, tutti affamati e felici di poterci sedere ad una bella tavola e in buona compagnia. La scelta del menù è ampia ma non in maniera eccessiva e tra carne e pesce si trova sicuramente qualcosa che fa al caso nostro. Mentre scelgo il mio piatto, noto che la cucina non è nascosta e possiamo vedere senza alcun problema la lavorazione dei piatti; questo mi piace, denota sincerità nei confronti di chi sta a tavola.

Ordiniamo fortunatamente non gli stessi piatti (povero Chef) e così abbiamo l'opportunità di avere un giudizio molto ampio ed eterogeneo. Nell'attesa sono arrivati due panieri pieni di fette di piadina calda fatta in casa.

Io ho preso una grigliata mista di pesce e l'impiattamento appare molto invitante, cosa non scontata per un locale come questo. Il gusto è molto buono perché, si sente il sapore del pesce fresco cotto impeccabilmente, morbido al punto giusto.

Oreste Bacchiocchi (Bach) si è lanciato verso i primi, assaporando un bel piatto di “Spaghetti alle

Vongole”, piatto abbondante e ottimo secondo il suo giudizio.

Il Gemello Diverso (Fabio Giuliani) ha preso una bella “Calamarata”, che ha gustato fino in fondo, trovandola molto buona; infatti, dallo sguardo si capiva chiaramente la sua soddisfazione.

La Giusy (la compagna di Beppe) ha assaggiato un primo piatto “Tagliolini con Salmone e Zucchine”, portata abbondante con un piacevole contrasto tra il salmone e le zucchine e che la Giusy ha etichettato come “Ottimo”.

Beppe (Giuseppe Savini) ha preferito rimanere sul classico, azzannando un tagliere di formaggi misti, forse più prudente o forse goloso di formaggi locali, ma lo abbiamo visto tutti che si era pentito della scelta nel vedere i nostri piatti; comunque, anche questi hanno superato il duro esame del suo palato d'esperto di arte casearia.

Lo Zio Mimmo (Domenico Goffi) ha preferito testare un piatto locale, addentando una “cotoletta alla Bolognese”, con contorno di patate al forno, che usciva dal piatto talmente era enorme. Il suo giudizio non lo ha espresso a parole, ma portando il pollice e l'indice verso la bocca come a formare il segno di “OK” e schioccando un grosso bacio! Cosa avrà mai voluto dire? Chiedetelo a lui.

L'ultimo, ma non il meno importante, Roberto Fontanella ha preso una “Calamarata” come Fabio,

ma non ho fatto in tempo a chiedere il suo giudizio che era già finita; sarà stata buona?

Abbiamo concluso il pranzo con un buon caffè e con un ammazza caffè offerto da Ciro.

Il prezzo è stato pienamente in linea con la qualità e quantità delle portate, considerando che abbiamo preso un piatto a testo, la maggior parte erano piatti di pesce, un litro di vino, acqua frizzante, acqua naturale e caffè. Il costo è stato di € 17 a testa, un prezzo davvero molto ragionevole.

Riassumendo: La Pizzeria con Cucina da Ciro è un locale familiare, dove si possono trascorrere momenti in allegria con piatti genuini e ingredienti freschi e con un ottimo rapporto qualità / prezzo; infatti, con pochi euro si può mangiare e bere senza nessun problema, senza la preoccupazione di controllare sempre la moto, visto che è sempre sottocchio.

Con 15 euro poi, ogni venerdì Ciro propone ai



# Da Ciro si Mangia Bene

suoi clienti un “all you can eat” con grigliata di carne. La Pizzeria Ciro si trova a San Matteo della Decima nel comune di S. Giovanni in Persiceto in provincia di Bologna, un locale accogliente con un ampio giardino esterno dove è possibile consumare la pizza fatta con l'antica ricetta di Ciro dal 1981 o gustosi piatti di primi e secondi preparati al momento con ingredienti di qualità.

Pizza tradizionale, napoletana, con impasti speciali e tradizionali completate con ingredienti freschi e gustosi per rendere le vostre pizze delle vere e proprie leccornie.

Ciro organizza per i suoi clienti delle serate speciali e a tema e, per esserne informati, basta visitare il sito e chiamarlo per prenotare.

Se siete in moto e volete gustare un piatto gustoso a pranzo, nessun problema, basta fermarsi, sedersi e ordinare quello che c'è sul menu, dal

pesce alla carne, tutto ottimo e fresco.

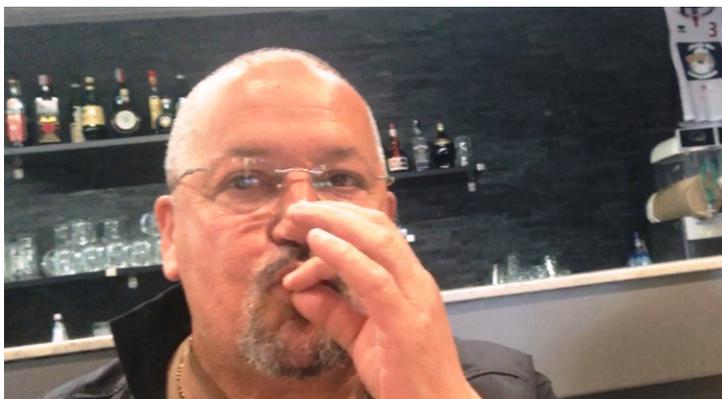
Non dimenticate che il giovedì è la giornata della PIZZA a META' PREZZO.

Per andare a trovare Ciro, indirizzatevi dunque verso San Matteo della Decima (BO), lo troverete in Via Cento, 278. lo trovate anche su Facebook con il nome “pizzeriacirodecima” oppure sul sito <http://cirodecima.com/>

All'ingresso del locale, troverete anche un mio adesivo e questo significa che ci sono stato, ho mangiato e che mi sono trovato bene.

Concludo come amo fare, citando una storica frase di Nico Cereghini, ovvero: “Casco in testa ben allacciato, luci accese anche di giorno e prudenza sempre!”

**Salvo Manfredi #3072**



# MOTO TRE S.N.C

Via Garibaldi 17 – 35030 Villaguttera di Rubano (PD)

Tel 049.8988019

[info@mototre.it](mailto:info@mototre.it)



ASSISTENZA GOLD WING

Installazione e modifiche elettriche ed elettroniche su moto, trike, sidecar e rimorchi  
Produzione centraline bluetooth per telefoni e navigatori  
Produzione interfono per Goldwing installabile su qualsiasi casco  
Sistema antifurto integrabile su telecomando Goldwing 1800

di Ori Marco  
Via Orbassano, 27 - 10060 CANDIOLO (TO) - P.I. 08589240016  
Cell. 347.73.86.351 Tel. 011.962.56.03  
e-mail: [orma.elettronica@iscali.it](mailto:orma.elettronica@iscali.it)

**ORMA**  
ELETTRONICA

[www.ormaelettronica.it](http://www.ormaelettronica.it)



Illuminazione  
vashette manubrio  
frizione/cambio  
con colore della luce  
a scelta o in RGB  
multicolor



Filtro audio



Illuminazione  
fianchetto con  
colore della luce  
a scelta o in RGB  
multicolor

**Diversi colori  
di luce disponibili**



Serratura elettrica cassetto



Illuminazione tasti  
consolle centrale



Illuminazione  
base antenna con  
colore della luce  
a scelta o  
in RGB multicolor

# Verba Volant Scripta Manent di Fabio Ratti



Nonostante la primavera quest'anno non abbia ancora fatto irruzione, l'attività dei wingers è in pieno svolgimento e se a livello nazionale siamo usciti dal letargo con il "Ligurian Night Ride" di febbraio, la "Giornata del Cuore" di Valeggio, il primo "Raduno Nazionale Expo Motori Pontedera" in aprile per proseguire con il raduno "Arte e Natura" in quel di Venezia appena concluso, i paesi oltreconfine ci hanno visto protagonisti con un meraviglioso primo posto in Belgio, un altrettanto onorevole secondo posto in Spagna, un terzo posto in Portogallo e infine il recente 2° posto in Francia.

Appunto parlando di paesi esteri, quanti di voi si sono imbattuti in indicazioni o cartelli stradali con scrittura e caratteri sconosciuti? (FOTO 1)



Sarà capitato a quanti si sono avventurati in Arabia Saudita (FOTO 2) o più semplicemente in paesi di lingua araba, in Egitto o più semplicemente in Ucraina, in Russia.



È proprio la scrittura che desideriamo approfondire perché a differenza del parlato, lo scritto rimane una testimonianza indelebile; traducendo la locuzione latina di cui il titolo dell'edito: "le parole volano gli scritti rimangono".

Proprio agganciandoci al raduno veneziano (FOTO 3) durante il quale l'arte e la cultura ci hanno prepotentemente e piacevolmente coinvolto, come la

biblioteca degli Armeni tanto per rimanere in tema, ci siamo ritrovati a meditare su un modo di comunicare "evoluto" tra gli esseri umani: la scrittura.

Questo è uno dei metodi più importanti di comunicazione, anche se ne conosciamo molti altri attraverso le varie forme d'arte, la pittura, la scultura, la musica e la danza tanto per citare degli esempi.



Quando accenniamo alla comunicazione "intelligente" ci riferiamo allo scambio di informazioni in maniera sempre più complessa con un sistema che si è incredibilmente evoluto dalle prime incisioni rupestri delle prime tribù.

Le tracce più antiche di scrittura, quella cuneiforme, sono state ritrovate in Oriente nella zona dell'attuale Iraq alla fine del quarto millennio a.c.

Grazie alla scrittura, dapprima su supporti per certi versi scomodi come la pietra e il legno, si è passati ai papiri e alle pergamene che sono gli antenati della carta oggi universalmente utilizzata, l'uomo ha potuto evolversi e successivamente grazie ai vari ritrovamenti e testimonianze scritte, gli studiosi di tutto il mondo ne hanno potuto tracciare il percorso evolutivo.

Proviamo a datare in maniera semplice la comparsa della scrittura che gli esperti collocano intorno a 5.000-5.500 anni or sono ad opera dei Sumeri in Mesopotamia (buona parte dell'attuale territorio dell'Iraq) quindi nel 3.000 - 3.500 a.c. Molti parlano piuttosto di invenzione e non di una naturale evoluzione; purtroppo, però occorrerebbe aprire un dibattito antropologico-scientifico estremamente complesso.

Come logica possiamo certamente affermare che a partire dalle prime rudimentali incisioni di epoca preistorica, rappresentanti scene di caccia ed animali, sono comparsi i primi simboli, segni che avevano un intento non pittorico, ma comunicativo nel senso più pratico e utilitaristico.

# Verba Volant Scripta Manent

In questo senso si tratta di un'invenzione sensoriale, per certi versi pari a quella della ruota.

Le prime incisioni in forma di scrittura rudimentale oltre che raffiguranti scene di vita quotidiana e cerimonie rituali, risalgono alla preistoria; ad esempio ricordiamo le incisioni rupestri presenti in Lombardia e precisamente in Val Camonica nell'omonimo parco, riconosciuto dall'UNESCO nel 1979 patrimonio mondiale dell'umanità. **(FOTO 4)**



Trattasi delle prime manifestazioni ante scrittura, parliamo infatti di oltre 10.000 anni or sono, fenomeno che è cresciuto e si è affinato in epoca prima romana poi medioevale.

Si parla anche di arte rupestre, in quanto sono visibili immagini ritratte e riprodotte in maniera elementare, ma secondo gli archeologi sono l'inizio di un canale di comunicazione che si svilupperà nel tempo trasformandosi in simbologia stilizzata che altro non è che l'alfabeto.

Il parco di circa 150.000 mq. vale la pena di una visita approfittando anche di zone che meritano sia da un punto di vista paesaggistico che naturalistico. Volendo completare la gita si può proseguire lungo la s.s. 42 verso il Passo del Tonale ed oltre; a buon intenditor poche parole.

Torniamo all'argomento, ricordando che la grafia ha visto un percorso ben determinato ed ora proviamo a collocarne le varie fasi; dapprima compare la scrittura pittografica che rappresentava in maniera molto precisa l'oggetto al quale si voleva far riferimento e come datazione si parla di un'epoca che va dal 3.400 al 3.200 a.c., successivamente, 400 anni più avanti gli ideogrammi rappresenteranno in maniera più completa sia l'oggetto che il concetto stesso dell'oggetto medesimo o l'azione che si doveva compiere. Il completamento di questo percorso

vede la comparsa dei fonogrammi, ovvero agli ideogrammi veniva attribuito anche un valore fonetico.

Finalmente la svolta arriva con l'invenzione dell'alfabeto, che vede la sua comparsa intorno alla metà del primo secolo a.c. nella zona geografica del Mediterraneo. In parole semplici questo sistema di comunicazione che usiamo ancora oggi, è il concetto per cui ogni suono del parlato viene rappresentato da un solo segno, andando così a perdere il suo significato di pittogramma e ideogramma.

Con il passare dei secoli i simboli si trasformano e diventano più stilizzati e questa forma di linguaggio comunicativo trova una sua collocazione utilitaristica, come già accennato, con i primi scambi commerciali con la finalità di catalogare e definire le merci e per amministrare i primi complessi urbanistici.

Come è logico pensare, questa trasformazione assorbe l'influenza degli ambiti territoriali delle popolazioni occupanti; quindi, troviamo alfabeti diversi ed ovviamente anche la fonetica segue questa differenziazione, che altri non è che il patrimonio linguistico di ciascun popolo.

Questo perenne cambiamento favorito anche dallo spostamento migratorio delle genti, spinte dalle mire espansionistiche, conquiste territoriali, invasioni e dominazioni storiche o per necessità come siccità, carestia ed in epoche molto recenti per lavoro, hanno inevitabilmente influenzato i vari alfabeti così come la lingua parlata. In tal senso esistono studi molto interessanti che hanno analizzato, datato e catalogato i vari percorsi migratori.

Ancora oggi si parla di lingue ed ovviamente scritture per gruppi di provenienza come il ceppo latino/greco, padre dell'alfabeto italiano che deriva da quello latino che a sua volta deriva dal greco, celtico ecc. (argomento accennato nel numero 2/2022).

Le forme di scrittura più particolari sono i geroglifici dell'antico Egitto **(FOTO 5)**, che più o meno tutti abbiamo visto sui testi di storia scolastici, i caratteri arabi, il cirillico comune alla Russia e il Gaelico. Alcune di queste scritture potrebbero sembrare in disuso, lo pensavamo anche io e Vanna, ma abbiamo dovuto ricrederci circa questa convinzione; durante uno dei tanti viaggi in moto nell'Irlanda del sud in un paesino

# Verba Volant Scripta Manent



sperduto, mi sono trovato nella condizione di domandare indicazioni stradali ad una persona anziana che fortunatamente parlava un inglese a me comprensibile. Il gentilissimo agricoltore dopo avermi delucidato sul percorso, mi ha scritto su un foglio quanto da lui amorevolmente spiegato completato da un piccolo disegno.

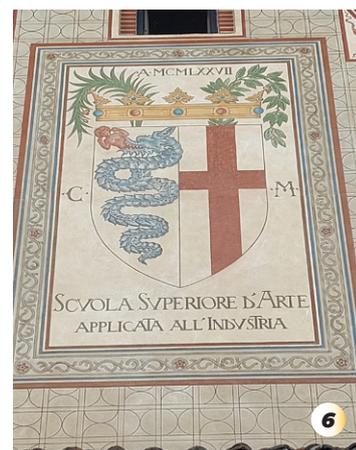
Li per lì dopo aver ringraziato, nessuno di noi ha letto lo scritto, ritenendo più che sufficienti le indicazioni verbali; tuttavia, giunti al B&B scelto per il pernottamento, durante un momento di relax abbiamo chiesto alla padrona di casa di tradurre quella particolare grafia a noi incomprensibile: ebbene con nostro stupore ci è stato risposto con la massima tranquillità che gli abitanti di quelle parti, le meno giovani, scrivevano comunemente in Gaelico.

Naturalmente anche i numeri fanno parte dell'alfabeto e i nostri numeri e quelli utilizzati nella maggior parte delle nazioni europee sono denominati numeri arabi mentre i numeri romani sono rimasti un'eredità storica del tramontato impero, tutt'oggi presente nei testi antichi, sulle navate e sui portali dei monumenti e nelle iscrizioni delle cattedrali, santuari, chiese e alcuni edifici di importanza storica come il Castello Sforzesco di Milano in foto. (FOTO 6)

È proprio grazie alle varie scritture, ai testi sacri, agli appunti, ai diari (citiamo ad esempio il diario di Anna Frank) che siamo riusciti a ricostruire la storia dell'umanità ed a portare alla luce periodi storici alcuni dei quali molto dolorosi. Pensiamo alle lettere dei militari al fronte durante le grandi guerre, e ne sono solo un piccolo esempio, ed il diario di cui sopra che hanno rivelato ai posteri periodi da non dimenticare.

Ma troviamo anche testi e trattati divenuti famosi, come l'amplessima raccolta delle invenzioni

di Leonardo Da Vinci tramandati sino a noi, con descrizioni accurate sulla costruzione di nuove macchine, schemi di irrigazione, ed anche trattati sulle fortificazioni delle città. Una piccola curiosità: il grande inventore, ed artista scriveva da destra a sinistra, semplicemente per rendere difficoltoso a chiunque, carpire i progetti e gli appunti.



Nel corso di un nostro recente viaggio a Gerusalemme (FOTO 7) abbiamo avuto la fortuna di poter visitare l'area delle grotte di Qumran nel deserto della Giudea sulla riva occidentale del Mar Morto in Cisgiordania. (FOTO 8) Si tratta del sito del ritrovamento degli antichi manoscritti religiosi, tra cui i manoscritti di Qumran: circa 900 documenti, compresi i testi della Bibbia Ebraica. Si tratta della più grande scoperta archeologica di fine millennio.

Sono conosciuti anche come "i Rotoli del Mar Morto" che devono il loro nome poiché ritrovati arrotolati dentro alcune giare sigillate e deposte nelle grotte, lì per l'esattezza, e scoperte per caso da un beduino alla ricerca della sua capra dispersa. (FOTO 9) Straordinaria anche la scoperta della catalogazione che indicava la grotta di appartenenza; la cura con la quale sono state conservate e la loro catalogazione dimostrano il chiaro intento da parte degli Esseni di tramandare ai posteri queste testimonianze.



# Verba Volant Scripta Manent



La scrittura è in ebraico, aramaico e greco per lo più su pergamena e papiri, scritti e tramandati dalla setta ebraica degli Esseni risalenti all'inizio del primo millennio. Queste testimonianze giunte in buono stato di conservazione sino ai giorni nostri (la scoperta di detti manoscritti va dal 1947-1956.

I frammenti e pergamene o per lo meno alcuni di essi si trovano presso il Museo d'Israele, mentre altri all'Istituto orientale dell'Università di Chicago.

Di seguito un piccolo elenco degli alfabeti più diffusi e conosciuti: quello latino è al primo posto il più diffuso poi il greco ed il cirillico, questo per quanto concerne l'Europa e zone immediatamente limitrofe.

A seguire gli alfabeti asiatici: cinese, giapponese, thailandese solo per citarne alcuni.

A seguire annoveriamo l'arabo, l'ebraico e l'armeno per le aree mediorientali.

Naturalmente abbiamo citato solo quelli a noi più noti a voler ben vedere esistono anche sistemi alfabetici africani che presentano differenze tra di loro in base alle varie aree.

Ma quali sono le differenze principali?

Il latino, comune alla maggior parte delle lingue europee (francese, spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco), e la sua diffusione, e quindi del relativo alfabeto, ha il suo primo propulsore nell'espansione dell'Impero Romano, e successivamente nella sua cristianizzazione.

Con la scoperta del nuovo mondo, l'alfabeto latino si diffonde anche nelle Americhe e ne diventa l'unico tipo di scrittura, soppiantando quelle preesistenti e relegandole ad un ruolo più che marginale.

Le conquiste coloniali da parte dei paesi europei in Africa e Asia, e l'enorme diffusione della lingua

inglese ne hanno ulteriormente rafforzato l'uso in tutto il mondo.

Il greco viene utilizzato quasi esclusivamente dalla lingua greca. È storicamente il primo alfabeto utilizzato per la scrittura di una lingua indoeuropea e di derivazione dell'alfabeto fenicio; È il primo alfabeto nel quale compaiono le vocali.

Il cirillico che viene considerato anche un ramo del greco comparso in primis in Bulgaria è utilizzato nelle lingue slave (il russo, l'ucraino, il bielorusso, il bulgaro, il macedone, il serbo, il ruteno, il bosniaco e il montenegrino) e lingue di alcune ex repubbliche sovietiche. **(FOTO 10)**

È una derivazione dell'antico alfabeto glagolitico che è il più antico alfabeto slavo conosciuto,



creato dal missionario Cirillo, insieme a suo fratello Metodio, per tradurre la Bibbia e altri testi sacri. Vi sono però alcune eccezioni come il Montenegro e la Macedonia nella ex Jugoslavia che utilizzano sia l'alfabeto cirillico che quello latino.

L'arabo alfabeto comune nelle aree mediorientali che con l'espansione islamica si diffonde anche in Turchia e nord Africa. La scrittura va da destra a sinistra ed i caratteri sono uniti tra loro a formare una continuazione. **(FOTO 11)**

L'ebraico, meglio conosciuto come l'abjad o di tipo abjad, ovvero esclusivamente consonantico ed anche in questo caso la scrittura va da destra a sinistra mentre i caratteri che formano le varie parole appaiono ben distinti tra loro. (nella foto il pannello a sinistra è in ebraico e quello a destra in arabo)

L'armeno presenta similitudini con quello greco.

Possiamo affermare senza timore di smentita che le religioni hanno un legame indissolubile con i vari alfabeti: al cattolicesimo corrisponde

# Verba Volant Scripta Manent



il latino, alle religioni ortodosse quello greco e cirillico, all'Islam quello arabo mentre al giudaismo è attribuito l'ebraico.

Per quanto riguarda gli alfabeti orientali come il cinese e il giapponese la questione è più complessa in quanto il primo consta di un sistema scrittura logografico, dove i caratteri scritti non si limitano a indicare singoli suoni, ma rappresentano in sé concetti concreti o astratti.

(FOTO 12)

Il giapponese utilizza tre principali tipi di caratteri: logogrammi (kanji), due sillabari (hiragana e katakana) e l'alfabeto latino in casi ristretti (rōmaji).

(FOTO 13)

L'alfabeto cinese viene considerato dagli studiosi un ideogramma, mentre quello giapponese e di buona parte dei territori del Sol Levante è costituito da ideogrammi, cioè esprimono anche idee e concetti.



Siamo giunti al termine di questo viaggio attraverso le scritture nel mondo che abbiamo cercato di sintetizzare, per non perderci in tecnicismi, date e numeri; tuttavia, speriamo di avervi dato un'idea della loro evoluzione e delle varie differenze la cui parte più evidente è quella visiva nelle varie foto allegate.

Qualcuno ha scritto che la scrittura è la più grande conquista dell'umanità e definita in maniera forse un poco "spinta", la prima grande rivoluzione tecnologica nel campo della comunicazione.

Siamo certi che questo corrisponde a verità ed ha contribuito alla crescita dell'umanità in senso "intelligente" e se è vero che esiste l'età della pietra, l'età dell'oro dovrebbe essere conosciuta per importanza l'età della scrittura.

Sperando di ritrovarvi curiosi lettori alle prossime uscite, un lampeggio a tutti da Vanna & Barbera.

*Il materiale fotografico pubblicato fa parte del nostro archivio personale, mentre per l'articolo ci siamo avvalsi anche della consultazione dei seguenti siti con alcuni passi sia copiati integralmente che rielaborati:*

<https://www.geopop.it>  
<https://etimolesto.wordpress.com>  
<https://officinadellelingue.it>  
<https://it.wikipedia.org>

**Fabio Ratti - Vanna Bastregghi  
 Alias Vanna & Barbera #64**

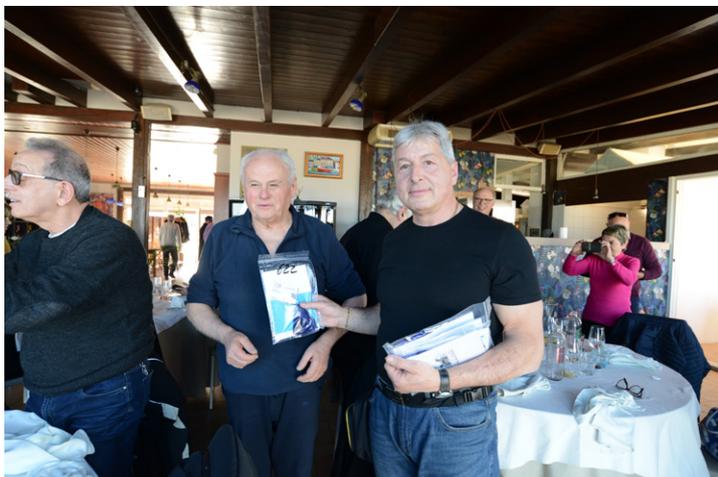
# Vita di Sezione - Marche di Marco Marziani

Domenica 12 marzo pranzo a Civitanova Marche  
con consegna pacchi rinnovo 2023

Bellissima giornata in tutti i sensi calda ottima  
compagnia e ottimo pranzo di pesce

Un caro saluto a tutti gli intervenuti e un  
arrivederci alla prossima occasione

**Marco Marziani # 334**  
**R.d.S. (Responsabile di Sezione) Marche**



# Vita di Sezione - Verona di Giuseppe Pasquali "Beppe"

Di buon mattino il punto di ritrovo è stato al bar CIF di S. Bonifacio (VR) per la consueta iscrizione e colazione dei partecipanti all'evento "Castello di Soave"; a dire il vero eravamo in apprensione per le previsioni meteorologiche, ma sono voluto andare "avanti tutta" affidandomi al mio istinto... siamo stati premiati dalla tenacia e dalla clemenza del tempo.

Siamo arrivati ad oltre 50 persone partecipanti e 31 Gold Wing. Sul posto ci attendeva Saverio per le riprese con il suo drone. Siamo partiti alle ore 9,30 direzione Castello, con parcheggio a noi riservato per le moto. Sul luogo ci accoglieva Paola, la nostra guida impeccabile nella descrizione degli eventi di storia delle guerre, le origini, dal nome ai proprietari e alle curiosità. Nel frattempo all'insaputa di tutti nel parcheggio iniziavano i preparativi per un aperitivo di comunicazione con prodotti locali (pane, soppressa, mortadella, formaggio e qualche patatina, il tutto annaffiato con dell'ottimo SOAVE, bibite varie) sorpresa apprezzatissima, e il drone continua con il suo ronzio le riprese. Non da meno abbiamo voluto omaggiare la signora Chiara custode del castello con gagliardetto del GWCI, gesto molto apprezzato, ci ringraziava per

la correttezza ed il civile comportamento da noi tenuto.

Ore 12.15 si parte per la val d'Illasi con un dolce scollinamento fra gli ulivi per giungere all'appuntamento conviviale a Montorio presso il "Circolo primo maggio".

Parcheggiamo le moto e dopo due chiacchiere con i cuochi sia dia inizio al pranzo!

Visto l'entusiasmo di qualche amico GW conosciuto con il passaparola, siamo partiti dal "dai vieni con noi così ci conosci" e si è conclusa con l'iscrizione al nostro Club.

Quindi oltre alla stupenda giornata con soci e non, libagioni ottime e tempo magnanimo ci siamo congedati lasciando un crest offerto dalla sezione Verona al circolo come riconoscenza.

Vorrei ringraziare tutti i partecipanti coinvolti dai vari RDS a supporto della sezione Verona.

Lasciatemi fare un ringraziamento particolare a Gilberto Cambioli (Giba) per l'impegno profuso prima e durante

**Giuseppe Pasquali "Beppe" #2166**  
**R.d.S. (Responsabile di Sezione) Verona**

<https://www.relive.cc/view/vPv4AkJw4RO>



# Vita di Sezione - Milano di Mauro Grioni



25 Marzo 2023 Con la Sezione Milano

**BRESCIA** Impariamo a  
conoscerla



**Il Castello, il centro ecc. ecc....**

<https://www.bresciamusei.com/musei-e-luoghi/castello-di-brescia/>

**Una giornata insieme  
per divertirci**

**Girando Brescia con il nostro RDS Oreste**

Ritrovo ore 8,30 all'AutoGrill Brianza Sud Dir. Brescia, dopo la barriera Agrate Brianza  
Arrivo a Brescia ore 10,00 circa. Parcheggio moto presso Castello Cidneo, dove una Guida ci  
condurrà nel centro storico e ci darà cenni storici della città.  
Per la visita guidata chiederemo un contributo per la guida.

Alle 12,30-13,00 andremo in un parchetto in  
periferia per un picnic in compagnia.  
Ognuno porterà qualcosa da condividere

Pomeriggio al Museo Mille Miglia.  
Durata della visita circa 1 ora e 30 minuti.

**Prenotazioni entro il 10 Marzo 2023,  
via WhatsApp:  
Oreste +39 333 485 9717  
Mauro +39 348 131 2607**



Partiamo da questa immagine che molti delle varie sezioni ormai conoscono. Anzi, un po' odiosa direi..... perché nelle ultime settimane è apparsa tante volte nelle varie chat e che ha visto un susseguirsi di aggiunte di partecipanti agli elenchi creati.

Ma alla fine è servita tanto per pubblicizzare il nostro evento. Il primo della nostra sezione, ma non l'ultimo.

Io e Oreste (Bacchiocchi n.d.r.), prendendo spunto da cose già fatte altrove, ci siamo detti: "Perché fare un giro in moto solo per il gusto di guidare? Perché non unire il piacere della moto con un po' di cultura?". Pensavamo potesse funzionare. Primo test fatto nella vicina città del nostro RDS, e che si prestava a farci vedere e visitare qualcosa di interessante: BRESCIA, o meglio BRIXIA.....si perché fu città anche Romana! E tanti reperti ce lo dimostrano.



Non divaghiamo, riprendiamo il discorso iniziale. Io e Oreste, dunque, da qualche settimana prima abbiamo pubblicizzato l'evento e abbiamo notato che ha subito riscontrato interesse. Via via, con l'aiuto e la collaborazione delle sezioni di LC-CO e BS-MN,

abbiamo raggiunto un bel numero di partecipanti: 48 persone - 33 equipaggi con altrettante moto. Diciamo che girare in città non è semplice per non dire complesso ma il percorso era breve e dunque possibile.

Ritrovo alle 8,30 al solito casello autostradale con i milanesi e i compagni provenienti dalle zone di VA e NO. In sella verso il secondo ritrovo con gli amici di BS, BG, LC, CO, CR e LO a Brescia Ovest - Ortomercato.

Lì in attesa c'erano: Enrico Avallone RdS (Responsabile di Sezione) di Brescia e Mantova, Luigi Mapelli RdS di Lecco, Salvatore Grimaldi CrS (coordinatore Regionale delle Sezioni) e tutti i loro compagni. L'ora era giusta ma la guida ci attendeva al punto di ritrovo vicino al castello e dunque si sale sulle moto e via... verso il centro città.

Posteggiate le moto nel parcheggio del Castello, per fortuna non era tardissimo e gli spazi sono stati sufficienti per tutti, ci siamo diretti tutti di fronte all'ingresso del castello. La guida ci ha condotti verso il centro della città, sotto il colle Cidneo dove sorge il Castello e abbiamo iniziato il tour con le varie spiegazioni e cenni storici sulla città, sul colle e sul Castello.

Non mi dilungo sui cenni storici. Non è il mio punto forte e credo non sia necessario sostituirmi ai libri o semplicemente alle notizie che si

# Vita di Sezione - Milano



possono trovare online. Dico solo che abbiamo visitato il Tempio Capitolino, il Teatro Romano, la Cattedrale di Santa Maria Assunta (Duomo Vecchio), il Duomo Nuovo (particolarità di Brescia avere vicino le due Cattedrali) e Piazza della Loggia (ove tutti ricordiamo il funesto evento del 28 maggio 1974).

Una bella città e, come diceva la nostra guida, giustamente, tanti vanno nelle grandi città per le visite turistiche, ma anche quelle minori hanno storia da raccontare.....è vero!



Personalmente non ho mai visitato Brescia e ne sono rimasto affascinato come anche mia moglie Rita che ama visitare città e luoghi storici. Brescia..... bellissima!

Finito il tour nel centro storico, con la guida, siamo ritornati su al Castello

Cidneo. Siamo entrati e siamo andati nella piazza superiore dove, un tempo, sicuramente facevano parate e adunate militari perché per tanto tempo, il Castello Cidneo, è stato presidio militare dei



vari regnanti di Brescia.

Vista spettacolare sulla città, ove si vede chiaramente l'espansione della stessa verso il nord ovest.

Lo si capisce facilmente dalla tipologia di costruzioni e dal colore e tipologia dei tetti delle abitazioni e costruzioni.

Riprendiamo le moto e via verso un luogo, conosciuto da Salvatore, dove poter mangiare al sacco.

Arrivati abbiamo notato che i tavoli erano puliti e coperti. Melina, la moglie di Salvatore ha dato quel tocco di femminilità e delicatezza che solo il lato femminile della nostra umanità sa dare. GRAZIE Melina!!!

E via con panini, salame, patatine, dolci, bibite e prosecco a volontà. Tutti hanno portato e condiviso qualcosa. Questo modo di pranzare è bellissimo, più che andare al ristorante. Ho notato facce felici e spensierate.



Gente contenta di stare insieme. Non una lamentela. Non un reclamo. Buona compagnia e cibo a sufficienza.

Tante chiacchiere tra tanti compagni di avventura.

Foto, video e tanti ricordi che non ci lasceranno tanto facilmente perché queste situazioni, sono il nutrimento per il club e la spensieratezza di queste gite e ritrovi insieme.

Concludendo, con questo primo test, abbiamo potuto valutare positivamente l'idea di coniugare una gita anche solo fuoriporta, con la moto e la cultura. Credo



# Vita di Sezione - Milano

proprio che con Oreste proseguiremo sulla strada del "GIRARE in MOTO e CONOSCERE". Credo e crediamo sia piaciuto a tutti e speriamo che ritroveremo tutti alla prossima avventura che programmeremo.

Un grande ringraziamento agli amici di Brescia che in stretta collaborazione ci hanno fatto da guida in giro per questa località. Grazie dunque a Enrico e ai suoi fedelissimi amici. Un grazie enorme a Salvatore per la collaborazione e il pane che ci ha offerto e a Melina, sua moglie, per quanto fatto a pranzo.

Ringrazio e ringraziamo con Oreste tutti per la splendida riuscita del semplice ma efficace evento e tutti i partecipanti delle province lombarde e non, intervenute: MI, LC, CO, BG, BS, VA, CR, LO, NO.

INSIEME PER DIVERTIRSI deve sempre essere il motto del Club.

State sintonizzati che altre avventure ci aspettano.

**Mauro Grioni #2784**  
**Co-RdS (co-Responsabile di Sezione) Milano**

<https://www.relive.cc/view/vPOp35p2oEv>



**Su questo numero hanno inoltre collaborato:**

Vanna Bastreggi  
Mauro Grioni  
Marco Marziani  
Giuseppe Beppe Pasquali

**Per l'invio di editti da pubblicare**  
(a insindacabile giudizio della Redazione):  
[editi@gwci.org](mailto:editi@gwci.org)

**Inserzionisti**

Ali d'Oro  
Honda  
Kappa  
Motocicli Ghia  
Mototre  
Orma

**Archivio numeri precedenti**

[CLICCA QUI](#)

**Collaboratori esterni:**

**Shop:** Renato Consalvo  
335 5485903 – [shop@gwci.org](mailto:shop@gwci.org)

**Consulenza legale:**

Avv.to Silvia Arnaudo  
335 315296 – [legale@gwci.org](mailto:legale@gwci.org)

**Consulenza medica:** Prof. Ivano Pellerin  
[medico@gwci.org](mailto:medico@gwci.org)

**Responsabile Convenzioni:**

Lorenzo Rinfoschi  
328 1786649 - [convenzioni@gwci.org](mailto:convenzioni@gwci.org)

